

# **Comune di Oriolo Romano**

## **Provincia di Viterbo**



# **REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA URBANA e RURALE**

## **INDICE**

### **TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI**

- Art. 1 – Finalità
- Art. 2 - Funzioni di Polizia Urbana e Rurale
- Art. 3 - Accertamento delle violazioni.
- Art. 4 - Addetti alla tutela del decoro urbano e rurale
- Art. 5 - Disposizioni di carattere generale per le licenze e concessioni previste dal presente regolamento

### **TITOLO II - SPAZI ED AREE PUBBLICHE**

- Art. 6 - Fruibilità degli spazi pubblici
- Art. 7 - Luminarie natalizie
- Art. 8 - Addobbi e festoni senza fini pubblicitari
- Art. 9 - Atti vietati su suolo pubblico
- Art. 10 - Manutenzione di aree di pubblico transito

### **TITOLO III - NETTEZZA E DECORO DEGLI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E DELL'ABITATO**

- Art. 11 – Atti vietati
- Art. 12 - Nettezza e decoro degli spazi ed aree pubbliche
- Art. 13 - Patrimonio pubblico e arredo urbano
- Art. 14 - Divieto di giochi sul suolo stradale
- Art. 15 - Mobilità per carico e scarico delle merci
- Art. 16 - Manutenzione degli edifici e delle aree cortilive
- Art. 17 - Operazioni di vuotatura e spurgo dei pozzi neri
- Art. 18 - Manifesti, scritte, disegni, stampati
- Art. 19 - Nettezza del suolo e dell'abitato
- Art. 20 – Sgombero dalla neve
- Art. 21 - Rami e siepi
- Art. 22 - Pulizia dei fossati e regimentazione idrica superficiale
- Art. 23 - Pulizia delle aree limitrofe a pubblici esercizi, negozi commerciali, attività produttive
- Art. 24 - Divieto di campeggio libero
- Art. 25 - Balneazione
- Art. 26 - Contrassegni del Comune
- Art. 27 - Cortei funebri, processioni religiose e non
- Art. 28 – Divieto di abbandono di rifiuti sul suolo

### **TITOLO IV - NORME DI TUTELA AMBIENTALE/ INCOLUMITA'/QUIETE PUBBLICA**

- Art. 29 - Norme di tutela ambientale – principi generali
- Art. 30 - Recinzioni di aree confinanti col suolo pubblico
- Art. 31 - Ripari ai pozzi, cisterne e simili
- Art. 32 - Accensioni di fuochi
- Art. 32-bis - Obbligo di pulizia dei terreni dalla vegetazione spontanea
- Art. 33 - Detenzione di combustibili in case di abitazione o altri edifici
- Art. 34 - Rumori in case di abitazione
- Art. 35 - Attività rumorose
- Art. 36 - Attività produttive ed edilizie rumorose
- Art. 37 - Biliardini, flipper e giochi all'esterno dei locali
- Art. 38 - Uso dei dispositivi antifurto
- Art. 39 - Uso di strumenti rumorosi per allontanare i volatili
- Art. 40 - Sosta o fermata di veicoli a motore
- Art. 41 - Prescrizioni per favorire il rispetto della quiete pubblica
- Art. 42 - Divieto di schiamazzi, di grida e canti nelle vie e piazze
- Art. 43 - Lotta agli insetti nocivi e molesti ed altri infestanti
- Art. 44 - Trasporto di materiale di facile dispersione

### **TITOLO V - MESTIERI E ATTIVITÀ LAVORATIVE**

- Art. 45 - Decoro nell'esercizio dell'attività lavorativa
- Art. 46 - Divieto di esercitare industrie pericolose

- Art. 47 - Attività rumorose e moleste
- Art. 48 - Rumore prodotto da attività svolte all'aperto o da apparecchiature poste in civili abitazioni
- Art. 49 - Obbligo di vendita delle merci esposte e dell'uso dei bagni
- Art. 50 - Modalità di esposizione merci e oggetti fuori dai negozi o per strada
- Art. 51 - Mestieri ambulanti e artisti di strada
- Art. 52 - Pubblici trattenimenti e spettacoli viaggianti
- Art. 53 - Volantinaggio e distribuzione di oggetti

#### **TITOLO VI - ESERCIZIO DI ARTI, PROFESSIONI E INDUSTRIE**

- Art. 54 - Esercizi fissi
- Art. 55 - Efficacia delle concessioni e autorizzazioni

#### **TITOLO VII - OBBLIGHI COMUNI A TUTTI I CITTADINI**

- Art. 56 - Denuncia variazione di famiglia e abitazione
- Art. 57 - Numerazione civica ed abitabilità
- Art. 58 - Custodia, nettezza ed illuminazione degli stabili
- Art. 59 - Riparazione dei pavimenti nei portici e marciapiedi
- Art. 60 - Segnalazione di pericolo
- Art. 61 - Apertura scavi per posa in opera servizi privati e pubblici (luce, gas, fogne)
- Art. 62 - Nettezza del suolo pubblico
- Art. 63 - Obblighi particolari dei venditori ambulanti
- Art. 64 - Vendita generi stagionali
- Art. 65 - Mestieri ambulanti

#### **TITOLO VIII - DETENZIONE DI ANIMALI**

- Art. 66 - Disposizioni e divieti generali
- Art. 67 - Maltrattamento di animali
- Art. 68 - Pulizia di luoghi e locali pubblici dalle deiezioni di animali
- Art. 69 - Disturbo da animali
- Art. 70 - Cani
- Art. 71 - Cani da pastore
- Art. 72 - Responsabilità del detentore
- Art. 73 - Gatti

#### **TITOLO IX - DISPOSIZIONI PARTICOLARI DI SALVAGUARDIA DEL VERDE**

- Art. 74 - Divieti
- Art. 75 - Attività particolari consentite in parchi pubblici.
- Art. 76 - Interventi consentiti solo previa e motivata autorizzazione scritta
- Art. 77 - Competenza per il rilascio delle autorizzazioni
- Art. 78 - Utilizzo di impianti sportivi situati all'interno di parchi e giardini pubblici
- Art. 79 - Disposizioni sul verde privato

#### **TITOLO X - DEPOSITO DEGLI OGGETTI SMARRITI E RITROVATI**

- Art. 80 - Custodia

#### **TITOLO XI - TEATRI, SPETTACOLI E TRATTENIMENTI PUBBLICI**

- Art. 81 - Apertura di luoghi destinati a pubblici spettacoli
- Art. 82 - Licenze per trattenimento all'aperto
- Art. 83 - Palchi, tribune, ecc. sul suolo pubblico
- Art. 84 - Accesso nei locali di pubblico spettacolo agli organi di vigilanza

#### **TITOLO XII - POLIZIA RURALE**

- Art. 85 - Divieto di ingombrare le strade comunali
- Art. 86 - Divieto di alterare la massicciata stradale e i fossi laterali
- Art. 87 - Conduzione e custodia del bestiame
- Art. 88 - Sosta delle greggi e mandrie
- Art. 89 - Aratura dei fondi in prossimità delle strade e scarpate

Art. 90 - Divieto di variazione del corso delle acque  
Art. 91 - Tutela del corso delle acque  
Art. 92 - Denuncia di animali nocivi  
Art. 93 - Comportamento in caso di malattia infettiva

### **TITOLO XIII - SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE E SANZIONI ACCESSORIE**

Art. 94 - Sanzioni amministrative pecuniarie  
Art. 95 - Sanzioni amministrative accessorie

### **TITOLO XIV - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

Art. 96 - Abrogazioni di norme  
Art. 97 - Recepimento modifiche legislative  
Art. 98 - Entrata in vigore

## **TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Art. 1**

#### **Finalità**

1. Il Regolamento di Polizia Urbana e Rurale disciplina, in conformità ai principi generali dell'ordinamento giuridico ed in armonia con le norme speciali e con le finalità dello Statuto del Comune, i comportamenti e le attività comunque influenti sulla vita della comunità cittadina al fine di salvaguardare la convivenza civile, la sicurezza dei cittadini, la più ampia fruibilità dei beni comuni, di tutelare la qualità della vita e dell'ambiente e garantire la protezione del patrimonio artistico.

2. Il presente regolamento si applica:

in genere al territorio comunale comprensivo delle proprietà private e pubblica, ove non sia diversamente indicato negli articoli seguenti, comprese le facciate e manufatti esterni di edifici la cui stabilità e/o decoro necessita di salvaguardia e le zone agricole, così come individuate dal vigente PRG e i fabbricati, in zona agricola, collegati all'attività agronomica; al suolo pubblico (o spazi pubblici) dove indicato. Per suolo pubblico (o spazi pubblici) si intende, oltre ai beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile comunale (compresi parchi e giardini pubblici) anche: le proprietà private gravate da servitù di pubblico passaggio o comunque di uso pubblico, i monumenti o beni di particolare valore artistico, culturale, religioso o paesaggistico dei parchi e giardini pubblici, i luoghi dedicati al culto e alla memoria dei defunti, gli impianti in genere di uso pubblico, le aree private quando obblighi e limitazioni a carico dei proprietari siano connessi a ragioni di sicurezza pubblica, tutela del decoro urbano e dell'ambiente.

3. Quando nel testo degli articoli seguenti ricorre il termine regolamento, senza alcuna specificazione, si deve intendere con esso il presente regolamento di polizia urbana e rurale.

4. Nelle materie di polizia urbana e rurale, oltre alle norme contenute nel presente regolamento o dallo stesso richiamate, dovranno osservarsi le ordinanze adottate dall'Amministrazione comunale, anche contingibili e urgenti così come previste dall'art. 54 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

5. Per quanto attiene la conduzione di animali si fa riferimento allo specifico Regolamento comunale per la tutela ed il benessere degli animali.

### **Art. 2**

#### **Funzioni di Polizia Urbana e Rurale**

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267, le funzioni amministrative di polizia urbana e rurale concernono le attività di polizia che si svolgono esclusivamente nell'ambito del territorio comunale e che non sono proprie dell'Autorità dello Stato.

### **Art. 3**

#### **Accertamento delle violazioni.**

1. La vigilanza relativa all'applicazione del presente Regolamento è affidata alla Polizia Locale e ai dipendenti dell'Amministrazione Comunale operanti nei Servizi/Uffici Ambientali o Tecnici appositamente delegati dal Sindaco secondo le modalità previste dal vigente ordinamento.

Spetta inoltre, in via speciale e limitatamente alle materie di specifica competenza, ad altri funzionari di Enti ed Aziende erogatori di pubblici servizi, a funzionari delle U.S.L., alle guardie ecologiche volontarie previste dalla legge regionale e, ove consentito dalla legge e previsto da specifica convenzione col Comune, a personale di altri Enti preposti alla vigilanza.

2. I soggetti di cui al comma 1, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e nel rispetto di quanto disposto dalla legge, potranno accedere agli atri, nelle scale, negli stabili, nelle botteghe, nei negozi, negli spacci, nei laboratori, nelle officine, negli stabilimenti e locali annessi, nei locali pubblici in genere o dovunque si svolga attività sottoposta alla vigilanza comunale e al rispetto dei regolamenti comunali.

3. Il Sindaco può ordinare visite od ispezioni nelle botteghe, luoghi di smercio, magazzini, locali dipendenti dove esistano commestibili o bevande destinate alla vendita ed utensili che servano alla pesatura, misura, manipolazione, formazione e cottura; può ordinare sequestri provvisori o

definitivi di cose cadenti in contravvenzione, la distruzione di sostanze insolubili, la soppressione di animali pericolosi, l'esecuzione di opere a carico di privati, la sospensione di lavori in corso e la riparazione di manufatti, che siano in contrasto con disposizioni regolamentari o con ordini impartiti dalle Autorità.

4. Le spese, che a tale scopo si incontrano, sono a carico degli interessati e ripetibili in conformità dell'art. 54 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

5. È facoltà dell'Amministrazione Comunale emanare le istruzioni che potessero rendersi necessarie per l'esecuzione del presente Regolamento nonché emanare ordinanze integrative del medesimo.

6. Il Sindaco, quale Autorità Locale, ed i Dirigenti/Responsabili dei servizi preposti alle varie articolazioni organizzative, provvedono a dare diffusione al pubblico delle norme del presente regolamento, attinenti i rispettivi ambiti di competenza, emanando inoltre disposizioni particolari di carattere esecutivo che si rendessero necessarie in circostanze speciali o per determinati luoghi.

7. All'accertamento delle violazioni di disposizioni del Regolamento possono altresì procedere, senza limitazioni, gli appartenenti a Corpi od Organi di Polizia statale.

#### **Art. 4**

##### **Addetti alla tutela del decoro urbano e rurale**

1. I soggetti accertatori, individuati ai sensi del precedente articolo 3, sono coadiuvati nelle loro attività dagli addetti alla tutela del decoro urbano e rurale (operai, cantonieri, componenti della squadra esterna dei dipendenti del Comune), i quali operano ai fini della prevenzione delle azioni dirette a compromettere la qualità dell'ambiente urbano e rurale o a pregiudicarne le condizioni di fruibilità da parte dei cittadini.

2. Gli addetti alla tutela del decoro urbano e rurale operano, in particolare, per preservare il territorio da fattori di degrado, quali:

- Uso improprio delle strade e delle aree pubbliche;
- Intralcio, sui marciapiedi e sotto i portici, alla fluida circolazione dei pedoni, anche disabili;
- Imbrattamento del suolo, anche mediante lancio di materiale pubblicitario;
- Danneggiamento o uso improprio del materiale d'arredo e delle infrastrutture di servizio;
- Affissione abusiva di manifesti;
- Emissione e propagazione di rumori molesti.

3. Gli addetti al decoro urbano, in collaborazione con gli operatori delle guardie zoofile, delle associazioni di volontariato con funzioni di salvaguardia della flora e della fauna e della protezione civile, svolgono anche attività di supporto agli operatori del canile comunale.

4. In ogni caso gli addetti alla tutela del decoro urbano non intervengono direttamente nelle operazioni di cattura e successiva gestione dell'animale.

#### **Art. 5**

##### **Disposizioni di carattere generale per le licenze e concessioni previste dal presente regolamento**

1. Le autorizzazioni, concessioni, nulla osta, permessi, licenze, rilasciate in base al presente regolamento, si intendono accordate:

- personalmente al titolare;
- senza pregiudizio dei diritti dei terzi;
- con l'obbligo al destinatario di riparare tutti i danni derivanti dalle opere ed occupazioni permesse e di tenere sollevato il Comune concedente da qualsiasi azione intentata da terzi per le conseguenze dell'attività oggetto del provvedimento rilasciato;
- con facoltà all'Amministrazione di imporre, in ogni tempo, nuove condizioni, di sospendere o revocare, a suo criterio insindacabile, il provvedimento rilasciato, senza obbligo di corrispondere alcuna indennità o compenso.

2. Al termine del provvedimento concessorio si applica quanto previsto dal presente Regolamento.

## **TITOLO II SPAZI ED AREE PUBBLICHE**

#### **Art. 6**

## **Fruibilità degli spazi pubblici**

1. La libera fruibilità degli spazi pubblici, come indicati nell'art. 1 del Regolamento, è consentita da parte di tutta la collettività.
2. Sono, pertanto, vietati gli atti o le attività o i comportamenti che si pongono in contrasto con l'indicata finalità.
3. L'Amministrazione comunale può, motivatamente e nel pubblico interesse, imporre limitazioni alla libera fruibilità degli spazi pubblici.
4. Le violazioni di cui al 2° comma e le infrazioni delle limitazioni di cui al 3° comma comportano a carico dei trasgressori una sanzione amministrativa da €. 25,00 a €. 150,00 e la sanzione accessoria della rimessa in pristino dei luoghi.

## **Art. 7**

### **Luminarie natalizie**

1. E' soggetta a semplice comunicazione scritta da presentarsi al Settore competente almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'iniziativa e comunque dopo aver ottenuto il prescritto nulla osta dall'Autorità Locale di Pubblica Sicurezza, la collocazione di luminarie natalizie lungo le strade cittadine nel periodo che va dal 15 novembre al 25 gennaio dell'anno successivo, sempre che si tratti di elementi decorativi ispirati alle festività, privi di qualsiasi riferimento pubblicitario. L'accensione è autorizzata dal 1° dicembre al 7 gennaio compreso.
2. Negli allestimenti possono essere utilizzati come supporti gli alberi, i pali di sostegno, le strutture dell'illuminazione pubblica e le colonne dei portici, a condizione che gli stessi non vengano danneggiati o che non si creino situazioni di precarietà o pericolo. È in ogni caso vietato collocare ganci, attacchi e supporti in genere sulle facciate degli edifici, dei palazzi e dei monumenti. Gli uffici comunali possono dettare prescrizioni specifiche, anche diverse e prevalenti su quelle riportate nel presente comma.
3. Le luminarie poste trasversalmente alla pubblica via devono essere collocate ad un'altezza non inferiore a m 4,50 dal suolo, se sovrastano parte della strada destinata al transito di veicoli e a m 3,00 se, invece, sovrastano parte della strada destinata esclusivamente al transito dei pedoni.
4. Chiunque sia incaricato di eseguire i lavori è tenuto a presentare al Comune una dichiarazione sottoscritta da un tecnico qualificato abilitato all'installazione d'impianti elettrici, che attesti la rispondenza degli impianti e delle installazioni alle norme di sicurezza CEI, con particolare riferimento alle soluzioni adottate contro il rischio di scariche dovute ad accidentale dispersione di corrente ed alla tenuta degli occhielli e delle funi anche preesistenti, sottoposte a peso aggiuntivo. In assenza di tale dichiarazione gli impianti non possono essere installati.
5. Chiunque effettua la comunicazione di cui al primo comma è responsabile in solido con coloro che effettuano direttamente il montaggio delle luminarie, degli eventuali danni derivati a terzi ed al patrimonio pubblico durante il montaggio, il funzionamento e la rimozione degli impianti. Sono, inoltre, tenuti all'immediato ripristino delle cose e dei materiali danneggiati.
6. Le spese per la collocazione, il funzionamento e la rimozione degli impianti, nonché le spese per gli interventi di ripristino in caso di danneggiamenti, sono a totale carico dei soggetti indicati nei commi precedenti.
7. Le violazioni di cui ai commi 1, 2, 3, 4 e 5 precedenti comportano una sanzione amministrativa da € 83,33 a €. 500,00 e la sanzione accessoria della rimessa in pristino dei luoghi.

## **Art. 8**

### **Addobbi e festoni senza fini pubblicitari**

1. Non è richiesta alcuna autorizzazione per collocare nelle strade o piazze, sulle facciate degli edifici e sulle recinzioni addobbi, standardi e festoni privi di messaggi pubblicitari in occasione di cerimonie religiose e civili per tutta la loro durata, fatto salvo il rispetto di quanto previsto dai commi 2) e 3) del precedente articolo. E' vietato l'addobbo permanente o di durata eccedente in modo anomalo (due-tre giorni ) la durata dell'evento.
2. Le spese per la collocazione, il funzionamento e la rimozione degli impianti, nonché le spese per gli interventi di ripristino in caso di danneggiamenti, sono a carico dei soggetti che ne effettuano il montaggio, in solido con il o i committenti.
3. E' fatto obbligo di dare comunicazione alla Polizia Locale dell'installazione degli impianti

7. La violazione di cui al comma 1 comporta una sanzione amministrativa da €. 30,00 a €. 150,00 e la sanzione accessoria della rimessa in pristino dei luoghi.

## **Art. 9**

### **Atti vietati su suolo pubblico**

1. Sul suolo pubblico è vietato:

- a. Scuotere, spolverare e battere tappeti, coperte, tovaglie o altro da balconi o finestre prospicienti piazze, strade o altri spazi pubblici o aperti al pubblico;
- b. Ammassare oggetti qualsiasi davanti ed ai lati delle case;
- c. Occupare, fuori dai casi previsti dal vigente Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico, l'area della sede stradale adibita al transito pedonale con espositori, cavalletti e simili dalle dimensioni eccedenti i venti centimetri;
- d. Soddisfare alle esigenze corporali;
- e. Lavare veicoli e simili;
- f. Collocare o esporre anche temporaneamente oggetti taglienti o comunque pericolosi per la pubblica incolumità senza adottare le relative cautele;
- g. Collocare vasi di fiori o altri oggetti mobili su finestre, balconi e simili che si affacciano sulla pubblica via, se non idoneamente assicurati con sistemi funzionali a impedirne la caduta;
- h. Lanciare palle di neve, generi alimentari, schiuma, acqua o materiali vari in grado comunque di offendere la persona, lordarne gli abiti o recare danno a beni di sua disponibilità;
- i. Sollevare o aprire caditoie, chiusini, botole o pozzetti ancorché, per stretta necessità senza osservare le opportune cautele per la sicurezza della circolazione stradale e delle persone;
- j. Usare o manomettere, quando non rientri nei poteri e funzioni delle persone che pongono in essere tale comportamento, gli apparati per la regolazione della circolazione stradale o imitare i segnali acustici o luminosi degli agenti addetti alla viabilità o dei veicoli di soccorso;
- k. Lanciare da veicoli in transito volantini, fogli e materiale pubblicitario in genere, o distribuire tale materiale in prossimità o all'interno di intersezioni stradali, ancorché al di fuori della carreggiata, quando ciò rechi pregiudizio alla circolazione veicolare o pedonale;
- l. Espletare operazioni di lavaggio presso fontane pubbliche, immergersi nelle stesse e farne comunque uso improprio, usarle per l'abbeveraggio di animali;
- m. Sedersi o sdraiarsi per terra nelle strade, piazze e marciapiedi o sotto i portici recando intralcio e disturbo o ostruendo le soglie di ingressi;
- n. Dipingere, verniciare o lubrificare vetrine, porte, cancellate, muri o altri manufatti ubicati su aree pubbliche o aperte al pubblico passaggio o comunque aggettanti sulle aree medesime senza opportunamente ripararle o comunque segnalarle a tutela di chi ivi transita;
- o. Esercitare attività di commercio su aree pubbliche in forma itinerante nelle giornate di mercato;
- p. Distribuire cibo ai volatili e ad altri animali (fatte salve le zone pubbliche identificate come oasi feline o altre zone destinate dal Comune all'alimentazione di animali);
- q. Scaricare acque e liquidi derivanti da pulizie e lavaggi di attività commerciali e private;
- r. Collocare sedie, baracche, panche, ceste ed altre cose fisse o mobili.
- s. Prelevare dalle fontane pubbliche acqua in misura eccedente quanto stabilito con ordinanza del Sindaco;
- t. Prelevare dalle fontane pubbliche acqua per attività lavorativa o imprenditoriale.

2. Il Sindaco, con propria ordinanza, può stabilire il divieto dell'uso dell'acqua erogata dall'acquedotto comunale, se usata per innaffiare orti e/o giardini o qualsiasi altro motivo di spreco, qualora lo ritenesse necessario, per il risparmio della stessa a favore dell'uso domestico.

3. Le violazioni di cui al comma 1 e all'ordinanza di cui al comma 2 comportano una sanzione amministrativa da € 25,00 a € 150,00 e le sanzioni accessorie della sospensione dell'attività e la rimessa in pristino dei luoghi.

## **Art.10**

### **Manutenzione di aree di pubblico transito**

1. Qualunque guasto o rottura, che si verifichi sul pavimento, griglie o telai dei portici o marciapiedi di proprietà privata soggetta a servitù di pubblico passaggio, deve essere prontamente riparata a cura e spese del proprietario, il quale deve provvedere, altresì,



immediatamente ad una adeguata segnalazione del guasto o della rottura. Uguale obbligo è fatto agli utenti di griglie, telai, botole e simili esistenti sul suolo pubblico.

2. Non si possono percorrere portici con qualsiasi tipo di veicolo, anche a trazione animale, ad eccezione dei mezzi di pulizia e di quelli destinati al trasporto dei bambini e delle persone aventi capacità di deambulazione sensibilmente ridotta.

3. La violazione di cui al comma 1) comporta una sanzione amministrativa da €. 50,00 a €. 300,00 e la sanzione accessoria della rimessa in pristino dei luoghi.

4. La violazione di cui al comma 2) comporta una sanzione amministrativa da € 25,00 a € 150,00.

### **TITOLO III**

## **NETTEZZA E DECORO DEGLI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E DELL'ABITATO**

### **Art. 11**

#### **Atti vietati**

1. Su tutto il territorio comunale è vietato:

a. Utilizzare balconi o terrazzi visibili dalla pubblica via come deposito di relitti o di rifiuti o altri simili materiali, salvo che in conseguenza di circostanze del tutto eccezionali e a condizione che vengano rimossi nel più breve tempo possibile;

b. Lasciare insegne, tavole, lastre di marmo e simili in condizioni di abbandono e indecenza;

c. Innaffiare vasi di fiori o piante collocati all'esterno delle abitazioni procurando stillicidio sul suolo pubblico;

d. Tenere in opera pozzi o cisterne le cui bocche o sponde non siano munite di idoneo parapetto di chiusura o ripari comunque idonei a impedire che vi cadano persone animali e oggetti in genere;

e. Imbrattare con scritte, affissioni e disegni gli edifici pubblici, i monumenti e beni artistici culturali e religiosi in genere, le panchine, gli arredi urbani, gli alberi, gli attrezzi dei giochi e altri manufatti di pubblico utilizzo o comunque di pubblica utilità, le targhe viarie e le piastrine dei numeri civici;

f. Introdursi e fermarsi sotto i portici, i loggiati, gli androni e le scale degli edifici aperti al pubblico per ivi dormire e compiere atti contrari alla nettezza dei luoghi e al decoro;

g. Abbandonare o gettare rifiuti di qualsiasi forma, materiale o dimensione, compresi mozziconi di sigarette, biglietti, scontrini, tappi.

2. Le violazioni di cui al comma precedente comportano una sanzione amministrativa da € 25,00 a € 150,00 e le sanzioni accessorie della sospensione dell'attività e la rimessa in pristino dei luoghi.

### **Art. 12**

#### **Nettezza e decoro degli spazi ed aree pubbliche**

1. L'Amministrazione Comunale promuove ed incentiva, anche attraverso progetti di arredo urbano, interventi finalizzati alla riqualificazione e/o valorizzazione di spazi centrali e periferici, quali vie, piazze, aree verdi o di pertinenza di edifici pubblici o di uso pubblico.

2. Tutti gli spazi ed aree pubbliche o quelli che sono visibili da spazi ed aree pubbliche, devono essere tenuti costantemente puliti, sgombri da qualsiasi materiale e in stato decoroso.

3. Le violazioni di cui al comma 2) comportano una sanzione amministrativa da € 25,00 a € 150,00 e la sanzione accessoria della rimessa in pristino dei luoghi e/o la sospensione dell'attività.

### **Art. 13**

#### **Patrimonio pubblico e arredo urbano**

1. Tutti i cittadini sono tenuti al rispetto dei beni aventi per la collettività un valore culturale, storico, artistico, religioso, ambientale e paesaggistico.

2. E' vietato danneggiare i beni appartenenti al patrimonio pubblico ed arredo urbano, i monumenti, i colonnati, le facciate degli edifici, i luoghi destinati al culto e alla memoria dei defunti con atti quali:

- imbrattare, danneggiare o manomettere detti beni;
- danneggiare o imbrattare la pavimentazione stradale e le pertinenze stradali;

- modificare o rendere illeggibili i cartelli segnaletici e le targhe con la denominazione delle strade o i numeri civici dei fabbricati,
- salire su cancelli, alberi, pali dell'illuminazione pubblica e scalare monumenti;
- deviare il corso dell'acqua nei rigagnoli appositamente scavati per il deflusso della stessa, onde evitare allagamenti;
- Procurare pericolo o molestie alla fauna eventualmente ospitata.

3. E' vietato inoltre:

- gettare nelle fontane e vasche pubbliche, pietre, detriti e qualsiasi altra materia solida o liquida;
- spostare le panchine dallo loro collocazione, se non previa autorizzazione;
- collocare direttamente o indirettamente su pali dell'illuminazione pubblica, paline semaforiche o alberi, volantini, locandine, manifesti contenenti messaggi pubblicitari e non;

4. Le violazioni di cui al comma 2 comportano una sanzione amministrativa da € 50,00 a € 300,00 e la sanzione accessoria della rimessa in pristino del manufatto.

7. Le violazioni di cui al comma 3 comportano una sanzione amministrativa da € 25,00 a € 50,00 e la sanzione accessoria della rimessa in pristino del manufatto.

#### **Art. 14**

##### **Divieto di giochi sul suolo stradale**

1. Sul suolo pubblico adibito a transito di veicoli è vietato giocare con oggetti e animali. In luogo pubblico, soggetto a passaggio pubblico o esposto al pubblico è vietato praticare uno dei giochi proibiti individuati nel Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, approvato con R.D. 18/06/1931, n.773 e ss.mm.ii.

2. E' fatta salva la possibilità di deroga a tale divieto in occasione di intrattenimenti temporanei a carattere locale e manifestazioni ludiche previamente autorizzate dall'autorità comunale.

3. Le violazioni di cui al precedente comma 1 comportano una sanzione amministrativa da € 25,00 a € 150,00 e la sanzione accessoria della rimessa in pristino dei luoghi e/o la sospensione dell'attività.

#### **Art.15**

##### **Mobilità per carico e scarico delle merci**

1. Le operazioni di carico e scarico di merci si intendono subordinate alla condizione che queste vengano caricate e scaricate senza posarle sul suolo pubblico.

2. Quando sia necessario deporre le merci a terra e ciò non possa effettuarsi nei cortili, il loro scarico sulla pubblica via è soggetto a permesso della Polizia Locale, il quale può subordinarlo all'osservanza di speciali modalità e ricusarlo per motivi di tutela della circolazione e di conservazione della pavimentazione stradale.

3. Le operazioni di cui trattasi, se regolarmente concesse, devono essere compiute con sollecitudine, senza interruzione ed evitando ogni danno al suolo pubblico.

4. Ad ogni operazione ultimata, il suolo deve essere ripulito. In caso di inosservanza, l'Autorità Comunale potrà provvedere direttamente, salvo rivalsa di spesa presso i responsabili.

5. Le violazioni di cui ai commi 2), 3) e 4) comportano una sanzione amministrativa da € 25,00 a € 150,00 e le sanzioni accessorie della sospensione dell'attività e la rimessa in pristino dei luoghi.

#### **Art. 16**

##### **Manutenzione degli edifici e delle aree cortilive**

1. I proprietari di edifici sono tenuti a provvedere alla decorosa manutenzione e alla pulizia delle facciate, delle serrande, degli infissi e delle tende esterne. Gli stessi devono effettuare le manutenzioni di coperture, cornicioni, rivestimenti, ecc. al fine di garantire la sicurezza strutturale dell'immobile. Hanno inoltre l'obbligo di provvedere ai restauri dell'intonaco e al rifacimento della tinteggiatura dei rispettivi edifici ogni volta ne sia riconosciuta la necessità dall'Autorità comunale.

2. I proprietari o i locatari o i concessionari sono, inoltre, responsabili della conservazione e pulizia delle targhe dei numeri civici.

3. I proprietari devono mantenere gli edifici in buono stato di manutenzione in modo da evitare l'irregolare caduta dell'acqua piovana dagli stessi.

4. Le acque piovane che sciolano dai tetti devono essere convogliate, per mezzo di gronde debitamente installate, lungo i muri degli edifici, sino al piano terra ed essere incanalate nella fognatura. Gli eventuali guasti dovranno essere riparati dal proprietario.

5. I proprietari o i locatari o i concessionari di edifici hanno l'obbligo di provvedere alla pulizia periodica e spurgo di fosse biologiche, latrine, pozzi neri, ecc.

6. Gli stessi soggetti di cui al comma precedente devono provvedere alla pulizia e manutenzione delle aree cortilive, limitatamente a quelle visibili da spazi pubblici o di pubblico passaggio. Tale obbligo è esteso ai portici e percorsi pedonali privati di uso pubblico ed anche pubblici, qualora adiacenti ai fronti degli edifici ed a diretto servizio degli stessi.

7. Le violazioni di cui ai commi 1), 3) e 4) comportano una sanzione amministrativa da € 83,33 a € 500,00 e la sanzione accessoria della rimessa in pristino dei luoghi. Le violazioni di cui ai commi 5) e 6) comportano una sanzione amministrativa da € 50,00 a € 300,00 e la sanzione accessoria della rimessa in pristino dei luoghi. La violazione di cui al comma 2) comporta una sanzione amministrativa da € 25,00 a € 150,00.

#### **Art. 17**

##### **Operazioni di vuotatura e spurgo dei pozzi neri**

1. Le operazioni di spurgo dei pozzi neri e fosse biologiche devono essere effettuate da Ditte appositamente autorizzate dall'Autorità competente ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

2. Le suddette ditte dovranno provvedere allo smaltimento presso i luoghi autorizzati.

3. Le violazioni di cui ai commi precedenti comportano una sanzione amministrativa da € 83,33 a € 500,00.

#### **Art. 18**

##### **Manifesti, scritte, disegni, stampati**

1. Sono vietate le scritte sugli edifici privati e sui muri visibili dalla pubblica via, nonché l'affissione dei manifesti fuori dei posti per essi assegnati e preventivamente autorizzati.

2. E' inoltre vietato stracciare, copiare o comunque deteriorare i manifesti affissi per ordine o concessione della competente Autorità e esporre in pubblico, distribuire ed offrire in vendita stampati, scritti, disegni contrari alla pubblica decenza o che possano offendere l'onore, la reputazione ed il decoro delle persone, oppure siano contrari al generale sentimento morale.

3. Le violazioni di cui sopra comportano una sanzione amministrativa da € 25,00 a € 150,00 e la sanzione accessoria della rimessa in pristino dei luoghi.

#### **Art. 19**

##### **Nettezza del suolo e dell'abitato**

1. E' fatto obbligo a chiunque eserciti attività mediante l'utilizzazione di strutture collocate, anche temporaneamente, su aree o spazi pubblici o di uso pubblico, di provvedere alla costante pulizia del suolo occupato e circostante, per un raggio di due metri.

2. E' fatto obbligo a chiunque eserciti attività di qualsiasi specie in locali prospettanti sulla pubblica via, o ai quali si accede dalla pubblica via, di provvedere alla costante pulizia del tratto di marciapiede o di portici sul quale l'esercizio prospetta o dal quale si accede.

3. I contenitori per la raccolta dei rifiuti solidi, per la raccolta di medicinali scaduti e delle pile esauste, quando siano collocati all'esterno degli esercizi commerciali specializzati, non sono soggetti alle norme sull'occupazione del suolo pubblico.

4. Nell'esecuzione delle operazioni di pulizia, di cui ai commi precedenti, è vietato trasferire i rifiuti sulla pubblica via.

5. All'interno dell'aggregato urbano è vietata la concimazione degli orti e giardini con sostanze emananti esalazioni moleste e maleodoranti.

6. Le violazioni di cui ai commi 1), 2), 4) e 5) comportano una sanzione amministrativa da € 25,00 a € 150,00 e la sanzione accessoria della rimessa in pristino dei luoghi e/o la sospensione dell'attività.

#### **Art. 20**

##### **Sgombero neve**

1. I proprietari o gli amministratori o i conduttori di edifici a qualunque scopo destinati,

durante o a seguito di nevicate, hanno l'obbligo, al fine di tutelare l'incolumità delle persone, di sgomberare dalla neve e dal ghiaccio i tratti di marciapiede ed i passaggi pedonali prospicienti l'ingresso degli edifici e dei negozi o provvedere con idoneo materiale ad eliminare il pericolo ed evitare lo spargimento di acqua passibile di congelamento. In caso di nevicate notturne la predetta pulitura dovrà avvenire prima delle ore nove del mattino.

2. Gli stessi devono provvedere a che siano tempestivamente rimossi i ghiaccioli formati sulle gronde, sui balconi o terrazzi, o su altre sporgenze, nonché tutti i blocchi di neve o di ghiaccio aggettanti, per scivolamento, oltre il filo delle gronde o da balconi, terrazzi od altre sporgenze, su suolo pubblico, onde evitare pregiudizi alla incolumità delle persone e danni alle cose.

3. I veicoli trovati in sosta irregolare, che impediscano lo sgombero della neve, verranno rimossi a spese del proprietario.

4. Ai proprietari di piante i cui rami aggettano direttamente su aree di pubblico passaggio, è altresì fatto obbligo di provvedere all'asportazione della neve ivi depositata.

5. La neve deve essere ammassata ai margini dei marciapiedi, mentre è vietato ammassarla a ridosso di siepi o dei cassonetti di raccolta dei rifiuti.

6. La neve ammassata non deve essere successivamente sparsa su suolo pubblico o su strade pubbliche.

7. E' fatto obbligo ai proprietari o amministratori o conduttori di edifici a qualunque scopo destinati, di segnalare tempestivamente qualsiasi pericolo con transennamenti opportunamente disposti.

8. Nelle aree di cui sopra, coperte di ghiaccio o neve, a salvaguardia della sicurezza ed incolumità pubblica e/o privata, è vietato scivolare con o senza pattini od usare altri strumenti (sci, bob, assi di legno o simili).

9. Le violazioni di cui al presente articolo comportano una sanzione amministrativa da €. 25,00 a €. 150,00 e la sanzione accessoria della rimessa in pristino dei luoghi.

## **Art. 21**

### **Rami e siepi**

1. Le siepi e i rami che si affacciano su aree pubbliche, da proprietà private, devono essere potati ogni qualvolta si crei una situazione di pericolo o intralcio alla circolazione di pedoni e veicoli.

2. Si possono ammettere sporgenze di rami con altezza superiore ai mt. 2,70 se sporgono sopra il marciapiede e ai mt. 5,00 se sporgono sopra la carreggiata.

3. I rami e i residui delle potature devono essere rimossi e smaltiti regolarmente nei luoghi autorizzati.

4. I proprietari hanno l'obbligo di mantenere il decoro lungo tutto il perimetro delle proprie case ed i relativi muri di cinta, fino alla linea esterna del marciapiede o per lo spazio di almeno un metro.

5. Tutti i proprietari di abitazioni civili e rurali, conduttori e altri possessori di terre, confinanti con le strade di pubblico accesso, sono altresì obbligati a tenere regolate le siepi vive in modo da non restringere o danneggiare il suolo e la percorribilità delle stesse strade statali, provinciali, comunali o vicinali ad uso pubblico ed a tagliare i rami delle piante che si protendono sopra il suolo o strade medesime e oltre la recinzione, come sopra specificato.

6. Le violazioni di cui ai commi precedenti, fatto salvo quanto stabilito dalle norme del Codice della Strada, comportano una sanzione amministrativa da €. 50,00 a €. 150,00 e la sanzione accessoria della rimessa in pristino dei luoghi.

## **Art. 22**

### **Pulizia dei fossati e regimentazione idrica superficiale**

1. I proprietari ed i conduttori dei terreni devono realizzare una adeguata rete di regimazione delle acque, della quale deve essere assicurata manutenzione e piena efficienza; parimenti deve essere mantenuta efficiente, da proprietari e frontisti, la rete scolante generale, liberandola dai residui di lavorazione dei terreni e/o di origine vegetale e da eventuali rifiuti.

2. I proprietari, gli affittuari, i frontisti e tutti coloro che hanno un diritto reale di godimento sui terreni devono mantenere in condizioni di funzionalità ed efficienza: le condotte di cemento sottostanti i passi privati, i fossati, i canali di scolo e di irrigazione privati adiacenti le strade comunali e le aree pubbliche, al fine di garantire il libero e completo deflusso delle acque ed

impedire che la crescita della vegetazione ostacoli la visibilità nelle strade.

3. È fatto obbligo, inoltre, a tutti i proprietari e conduttori di terreni con termini nei canali e nei fossi di scolo, nei rii e loro affluenti che non siano di dominio pubblico, esistenti in tutto il territorio del Comune, di provvedere, ogni qualvolta necessari, alla perfetta ripulitura e manutenzione degli alvei dei detti canali, fossi e rii e loro affluenti, in modo che sia garantito, da parte di ciascun obbligato e per la sua parte di competenza, il libero e rapido deflusso delle acque ivi scorrenti.

4. È fatto obbligo a tutti i proprietari di terreni, frontisti di strade statali, provinciali, comunali e vicinali ad uso pubblico, di sistemare e ripristinare le ripe e le scarpate di loro proprietà, per evitare il verificarsi di cedimento di terreno o di altro materiale, in modo da salvaguardare l'incolumità pubblica.

5. La pulizia degli spazi suindicati deve essere effettuata almeno due volte l'anno, rispettando le seguenti scadenze: per il periodo primaverile entro il 30 aprile e per il periodo autunnale entro il 30 settembre.

6. I proprietari e gli utenti dei canali artificiali esistenti lateralmente ed in contatto delle strade pubbliche sono obbligati ad impedire l'espansione dell'acqua sulle medesime ed ogni guasto al corpo stradale o alle sue pertinenze. Il deflusso delle acque nei fossi laterali alle strade deve essere regolato in modo tale che non derivi danno alle medesime, costruendo, secondo il bisogno, il controfosso.

7. I proprietari confinanti e i conduttori dei fondi sono tenuti a conservare in buono stato gli sbocchi degli scoli o delle scoline che affluiscono ai fossi od alle cunette latitanti alle strade stesse.

8. Per lo scavo di fossi o canali presso il confine si deve osservare una distanza dal confine stesso uguale alla profondità del fosso o del canale.

9. Per lo scavo di fossi o canali presso i cigli stradali la distanza di cui sopra va misurata dal punto d'inizio della scarpata ovvero dalla base dell'opera di sostegno.

10. Le violazioni di cui ai commi precedenti, fatto salvo quanto stabilito dalle norme del Codice della Strada, comportano una sanzione amministrativa da €. 50,00 a €. 300,00 e la sanzione accessoria della rimessa in pristino dei luoghi.

#### **Art. 23**

##### **Pulizia delle aree limitrofe a pubblici esercizi, negozi commerciali, attività produttive**

1. I titolari o gestori di esercizi commerciali o pubblici esercizi o attività artigianali devono provvedere alla rimozione giornaliera di immondizie o rifiuti in genere derivanti dalla loro attività ed abbandonati nelle immediate adiacenze degli esercizi stessi.

2. La violazione di cui al comma precedente comporta una sanzione amministrativa da €. 25,00 a €. 150,00 e la sanzione accessoria della rimessa in pristino dei luoghi.

#### **Art. 24**

##### **Divieto di campeggio libero**

1. In tutto il territorio comunale, compresa la sede stradale, le piazze, i parcheggi ed altre aree di uso pubblico, è vietata l'effettuazione di qualsiasi specie di campeggio e/o attendamento, fuori dalle aree appositamente attrezzate; è inoltre vietato ai possessori di veicoli attrezzati con serbatoi di recupero delle acque chiare e luride, in transito o durante la sosta nel territorio del Comune, di effettuare lo scarico di dette acque fuori delle aree eventualmente attrezzate.

2. Chiunque non ottempera a quanto sopraindicato, soggiace alla sanzione amministrativa prevista. A questa consegue l'allontanamento e/o la rimozione immediata, dal territorio comunale, delle persone e dei veicoli comunque trasportati ed utilizzati ad abitazione ed ogni altro mezzo in loro possesso.

3. Gli operatori di Polizia Locale sono tenuti a dare immediata esecuzione alla presente disposizione con le modalità più opportune, compresa la rimozione dei veicoli, in modo da assicurare l'allontanamento delle persone e dei veicoli con la massima efficacia e rapidità, richiedendo, se del caso, la collaborazione delle altre Forze di Polizia, dei Servizi Tecnologici e della Manutenzione del Comune.

4. Le violazioni di cui ai commi precedenti comportano una sanzione amministrativa da € 83,33 a € 500,00 e l'immediata sospensione dell'attività.

## **Art. 25**

### **Balneazione**

1. Coloro che vogliono bagnarsi in luogo ove possa giungere la vista del pubblico, debbono essere convenientemente coperti; tale obbligo vale anche per coloro che fanno uso della riva del fiume come fosse la spiaggia.
2. Il divieto di balneazione nel fiume e nei torrenti è disposto dal Sindaco con apposita ordinanza motivata.
3. Sono comunque interdetti alla balneazione i bacini ed i canali d'irrigazione o all'interno dei giardini o oasi pubblici.
4. E' inoltre vietato camminare sui bordi dei muri di sostegno delle sponde del fiume o dei laghetti, sia naturali che artificiali, nonché delle paratie e simili.
5. Le violazioni di cui ai commi precedenti comportano una sanzione amministrativa da € 25,00 a € 150,00 e la sanzione accessoria della immediata sospensione dell'attività.

## **Art. 26**

### **Contrassegni del Comune**

1. E' vietato usare lo stemma del Comune e la denominazione di uffici e servizi comunali per contraddistinguere esercizi industriali o commerciali o imprese di qualsiasi genere, che non siano in gestione diretta dall'Amministrazione comunale o previo accordo con la stessa.
2. La violazione del comma 1, fatto salvo quanto previsto da norme specifiche, comporta una sanzione amministrativa da €. 50,00 a €. 300,00 e la sanzione accessoria della rimessa in pristino dei luoghi.

## **Art. 27**

### **Cortei funebri, processioni religiose e non**

1. I Cortei funebri, giungendo in automobile, dal luogo ove trovasi il feretro, dovranno percorrere l'itinerario più breve, rispettando le eventuali disposizioni delle Autorità, i divieti imposti, la segnaletica stradale, sino a raggiungere il luogo ove il corteo deve essere sciolto. La realizzazione di un corteo funebre deve essere comunicata, anche telefonicamente, alla Polizia Locale.
2. Le processioni o le altre manifestazioni e i matrimoni, che prevedano cortei di persone o di autoveicoli, dovranno seguire gli itinerari preventivamente concordati con la Polizia Locale e comunque non in contrasto con la vigente segnaletica prevista dal Codice della Strada.
3. La violazione dei commi precedenti comporta una sanzione amministrativa da €. 25,00 a €. 150,00.

## **Art. 28**

### **Divieto di abbandono di rifiuti sul suolo**

1. L'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati.
2. È altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee
3. La violazione ai precedenti commi comporta una sanzione amministrativa da € 50,00 a € 500,00 e la sanzione accessoria del ripristino dello stato dei luoghi

## **TITOLO IV**

### **NORME DI TUTELA AMBIENTALE/ INCOLUMITA'/QUIETE PUBBLICA**

## **Art. 29**

### **Norme di tutela ambientale – principi generali**

1. Le attività o i comportamenti che incidono sulla sfera delle persone fisiche, singole o associate, devono essere improntate all'incolumità della persona e alla tutela dell'ambiente.

## **Art. 30**

### **Recinzioni di aree confinanti col suolo pubblico**

1. È vietato effettuare le recinzioni con qualsiasi materiale che, per forme appuntite o taglienti o in altro modo, possa costituire grave pericolo per i passanti, salvo che questo sia posto ad

un'altezza tale da evitare inconvenienti e sia segnalato in modo ben visibile.

E' sempre vietato il filo spinato. Resta fermo inoltre che la realizzazione delle recinzioni deve comunque essere conforme al codice della strada ed alla normativa urbanistico - edilizia vigente, oltre che soggetta a permesso di costruire.

2. La violazione di cui al comma precedente comporta una sanzione amministrativa da €. 83,33 a €. 500,00 e la sanzione accessoria della rimessa in pristino dei luoghi e/o la rimozione del materiale pericoloso.

### **Art. 31**

#### **Ripari ai pozzi, cisterne e simili**

1. I pozzi, le cisterne e le fontane costruiti o esistenti su spazi pubblici o aree private devono avere le bocche e le sponde munite di parapetto con sportello ordinariamente chiuso ed altri ripari atti ad impedire che vi cadano persone, animali, oggetti o materiali di qualsiasi natura.

Nel caso in cui i ripari manchino, i proprietari devono provvedere a adottare tutte le opportune cautele affinché nessuno possa avvicinarsi. Resta inoltre fermo che i pozzi devono essere regolarmente autorizzati in base alle norme vigenti.

2. E' vietato lasciare aperti i fori sotterranei verso i siti pubblici a livello del suolo o ad un'altezza inferiore a cm. 90 e senza protezione di telaio o grata.

3. Le violazioni di cui ai commi precedenti comportano una sanzione amministrativa da €. 83,33 a €. 500,00 e la sanzione accessoria dell'ordine di provvedere all'immediata copertura.

### **Art. 32**

#### **Accensioni di fuochi**

1. Fatto salvo quanto previsto al successivo comma 6), è vietato bruciare materiali o accendere fuochi in centro abitato e in luoghi abitati, nonché nelle vicinanze o in prossimità delle sedi stradali.

2. E' altresì vietato in tutto il territorio comunale appiccare fuoco libero a sterpaglie, siepi, erba degli argini di fossi, scarpate nonché a materiali di varia natura presenti nei cantieri edili; paglia ed altri residui legnosi e scarti vegetali prodotti da lavorazioni agricole, nonché nell'ambito della ripulitura di prati e giardini.

3. Nei campi possono essere bruciate stoppie dopo il 30 settembre e comunque ad una distanza non inferiore a mt 100 dai luoghi indicati nell'art. 59, 2° comma, TULPS (case, edifici, boschi, piantagioni, siepi, mucchi di biada/di paglia/di fieno/di foraggio e da qualsiasi altro deposito di materia infiammabile o combustibile). La stessa distanza deve essere tenuta rispetto alle strade.

4. E' inoltre vietata la combustione di materiale organico prodotto o derivato dall'attività agricola, sia umido che secco, tra cui fogliame, erba, arbusti e sterpaglie, tronchi, rami e radici di grossa pezzatura; pneumatici, materie plastiche diverse, combustibili liquidi quali benzina, cherosene, gasolio e simili, dei quali è tassativamente vietato l'uso anche per l'accensione e alimentazione dei fuochi.

5. Se per qualsiasi causa, anche naturale, il fuoco acceso dovesse produrre fumo in quantità eccessiva o ristagno dello stesso a livello del suolo, è fatto obbligo di spegnerlo.

6. L'uso di bracieri e griglie è consentito solo in giardini e cortili privati e comunque adottando tutte le cautele al fine di evitare disturbo alle proprietà confinanti.

7. Fermo restando il divieto di cui ai commi precedenti, ai conduttori di fondi agricoli o loro collaboratori o famigliari, nell'ambito della normale conduzione del fondo è consentito ricorrere all'auto smaltimento mediante combustione all'aperto, unicamente per scarti legnosi, quali tralci e ramaglie, residuati dalle pratiche agronomiche della potatura e della estirpazione di frutteti o vigneti e, nei casi in cui sia imposto da comprovate esigenze di ordine fitosanitario inerenti il controllo delle virosi in alcune specie arboree:

- nelle giornate di cielo sereno e con ventilazione sufficiente a disperdere i fumi nell'atmosfera;
- nei seguenti periodi dell'anno: dal 1° novembre al 30 aprile;
- i fuochi accesi devono essere assiduamente sorvegliati con la costante presenza del conduttore del fondo agricolo o suo famigliare e collaboratore;
- prima dell'accensione è necessario eliminare nelle vicinanze qualsiasi pericolo di incendio.

8. Il Sindaco con proprio provvedimento può autorizzare l'auto smaltimento mediante combustione, sempre nel rispetto delle suddette prescrizioni, al di fuori dei periodi indicati o

per più giorni all'anno, valutando caso per caso, qualora:

- si proceda all'estirpazione di vecchie piantagioni;
- si sia dovuto procedere allo spegnimento anticipato di precedenti fuochi, come previsto nel comma precedente.

9. Le violazioni di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 comportano una sanzione amministrativa da €. 83,33 a €. 500,00 e la sanzione accessoria della rimessa in pristino dei luoghi e la sospensione dell'attività.

10. Le violazioni di cui ai commi 5, 6 e 7 comportano una sanzione amministrativa da €. 50,00 a €. 300,00 e la sanzione accessoria della rimessa in pristino dei luoghi e la sospensione dell'attività.

### **Art. 32 – bis**

#### **Obbligo di pulizia dei terreni dalla vegetazione spontanea**

1. Al fine di evitare pericolo per la pubblica e privata incolumità a causa di possibili problemi igienici o essere causa di incendi è fatto obbligo di tenere puliti i terreni e le corti degli edifici dalla vegetazione spontanea

2. Nei casi i terreni ricadano all'interno di zone di particolari vincoli (ZPS, SIC, Parco), la pulizia è soggetta a preventiva comunicazione degli organi competenti;

3. La violazione al presente articolo comporta una sanzione amministrativa da € 50,00 a € 150,00 più la sanzione dell'esecuzione coattiva dei lavori con addebito ai proprietari

### **Art. 33**

#### **Detenzione di combustibili in case di abitazione o altri edifici**

1. Nei sotterranei di case di abitazione o altri edifici sarà concessa la sola detenzione dei combustibili strettamente necessari per il riscaldamento del fabbricato e per gli usi domestici degli inquilini o per forni di pane, pasticceria o simili, a condizione che i sotterranei abbiano pareti, soffitti e porte di materiale resistente al fuoco e non siano in diretta comunicazione con scale di disimpegno di locali di abitazione.

2. E' vietato altresì ammassarvi materiale d'imballaggio, di carta straccia e simili.

3. I combustibili di qualunque genere non dovranno mai essere appoggiati alle pareti nelle quali sono ricavati condotti di fumo. Le finestre ed aperture dei sotterranei verso gli spazi pubblici devono essere munite di serramenti a vetri e di reticolati in ferro a maglia fitta, così da impedire il passaggio di sostanze infiammabili.

4. Nei solai sono vietati i depositi di combustibili o ammassi di qualsiasi altra materia di facile combustione.

5. Nelle gabbie di scale, nei corridoi e ballatoi di disimpegno di abitazioni non si possono depositare materiali facilmente combustibili, materiale d'imballaggio, casse o altri ingombri, che ostacoli il passaggio delle persone.

6. E' vietato accatastare o tenere accatastate allo scoperto, nei cortili circondati da fabbricati da più di due lati, legna, paglie e qualsiasi altra materia di facile accensione, se non adottando le cautele che, caso per caso, il Sindaco riterrà di dover prescrivere.

7. Qualora venga riconosciuto che la troppa vicinanza di materiale combustibile alla canna dei camini, ai forni, alle cucine e simili, porti pericolo d'incendio, i proprietari o possessori dovranno, entro un termine da stabilire caso per caso, eseguire le opere che il Sindaco riterrà di dovere ingiungere.

8. Salvo quanto previsto da altre leggi in materia è vietato vendere ed acquistare benzina o altro materiale infiammabile trasportato in recipienti.

9. Le violazioni previste dai commi precedenti comportano una sanzione amministrativa da €. 50,00 a €. 300,00 e la sanzione accessoria della rimessa in pristino dei luoghi.

### **Art. 34**

#### **Rumori in case di abitazione**

1. Nelle abitazioni private è vietato produrre o lasciare produrre rumore o suoni di qualunque specie che possano recare, comunque, disturbo ai vicini. A tale limitazione è pure soggetto l'uso degli apparecchi radio e televisivi. Il Sindaco, su denuncia degli interessati, previa diffida, fa accertare le sanzioni a carico dei responsabili.

2. E' vietato fare rumori incomodi al vicinato nonché uso eccessivo di strumenti musicali,



sonori e simili dalle ore 14,00 alle ore 16,00 e dalle ore 22,00 alle ore 9,00.

3. Le violazioni di cui ai commi precedenti comportano una sanzione amministrativa da €. 25,00 a €. 150,00.

### **Art. 35**

#### **Attività rumorose**

1. Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico e dalle specifiche disposizioni comunali in materia, negli spazi ed aree di cui all'art. 1, è vietato l'uso di strumenti musicali, di apparecchi radiotelevisivi, di juke-box ed altri simili strumenti, dalle ore 24,00 alle ore 8,00, salvo espressa autorizzazione in deroga concessa dal competente servizio comunale o in caso di manifestazioni autorizzate.

2. E' consentito l'uso di macchine agricole mobili per le pratiche agronomiche dalle ore 06:00 alle ore 21:00 dei giorni feriali e dalle ore 06:00 alle ore 13:00 dei giorni festivi in relazione alla stagionalità e temporaneità del loro impiego. L'uso di macchinari fissi rumorosi è soggetto ad autorizzazione comunale.

3. L'uso di macchine e impianti rumorosi per l'esecuzione di lavori di giardinaggio è consentito nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 07:00 alle 19,00. Nei giorni festivi ed al sabato l'uso suddetto è consentito dalle ore 8,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 20,00.

4. Le violazioni di cui ai commi 1, e 3 comportano una sanzione amministrativa da €. 25,00 a €. 150,00 ed il trasgressore è tenuto a sospendere immediatamente le emissioni sonore.

### **Art. 36**

#### **Attività produttive ed edilizie rumorose**

1. I macchinari industriali e similari (motocompressori, gru a torre, gruppi elettrogeni, martelli demolitori, escavatori idraulici, ecc.) dovranno essere utilizzati adottando tutti gli accorgimenti tecnicamente disponibili per rendere meno rumoroso il loro uso e dovranno essere conformi, per quanto riguarda le emissioni acustiche, alla vigente legislazione in materia.

2. Le attività e le lavorazioni disturbanti potranno essere esercitate esclusivamente, nei giorni feriali dalle ore 08:00 alle ore 19:00 e il sabato dalle ore 08:00 alle ore 13:00

3. E' vietato ai commercianti di strumenti musicali, apparecchi radio e simili, l'esecuzione di prove con diffusione dei suoni all'esterno. L'audizione a suono completo è consentita soltanto in locale chiuso appositamente insonorizzato in modo da evitare che il suono prodotto sia percepito dall'esterno.

4. Per i pubblici esercizi ed i circoli privati ubicati in edifici comprendenti private abitazioni, salvo presentazione della certificazione dell'impatto ambientale, è vietato l'uso di strumenti musicali, di apparecchi radiotelevisivi o juke-box dalle ore 23,00 alle ore 08,00

5. Le operazioni di carico e scarico di merci, derrate, ecc., contenute in casse, bidoni, bottiglie, o qualsivoglia materiale che produca rumorosità, nelle vicinanze dell'abitato, devono effettuarsi con la massima cautela. Il trasporto di lastre, verghe e spranghe metalliche deve essere effettuato in modo da attutirne quanto più possibile il rumore.

6. Le violazioni di cui al presente articolo comportano una sanzione amministrativa da €. 83,33 a €. 500,00 ed il trasgressore è tenuto a sospendere immediatamente le emissioni sonore.

### **Art. 37**

#### **Biliardini, flipper e giochi all'esterno dei locali**

1. Chiunque detenga, all'esterno dei locali di ritrovo, giochi quali biliardini, flipper, soggetti a dondolo, video game e similari, comprese sedie e tavoli, ha l'obbligo di renderli inutilizzabili dopo le ore 24,00 e fino alle ore 07,00 del giorno successivo.

2. La violazione di cui al comma precedente comporta una sanzione amministrativa da € 25,00 a € 150,00.

### **Art. 38**

#### **Uso dei dispositivi antifurto**

1. I dispositivi acustici antifurto collocati in abitazioni private, uffici, negozi, stabilimenti ed in qualunque altro luogo devono essere tarati in modo da non avere un funzionamento complessivo, continuo, superiore a cinque minuti (sono escluse le automobili).

2. Chiunque utilizza dispositivi acustici antifurto in edifici diversi dalla privata dimora è tenuto ad esporre all'esterno una targhetta contenente i dati identificativi ed il recapito telefonico di uno o più soggetti responsabili in grado di disattivare il sistema di allarme.
3. Le violazioni di cui al presente articolo comportano una sanzione amministrativa da €. 25,00 a €. 150,00.

#### **Art. 39**

##### **Uso di strumenti rumorosi per allontanare i volatili**

1. E' vietato l'impiego dei dispositivi denominati "cannoncini spaventapasseri", per la dispersione dei volatili nei terreni coltivati, ad una distanza inferiore ai 100 metri dalle abitazioni. La bocca di sparo non può essere orientata verso le residenze.
2. E' inoltre vietato l'utilizzo di tali strumenti dalle ore 21,00 alle ore 07,00 dei giorni feriali e dalle ore 21,00 alle ore 08,30 dei giorni festivi e anche nelle ore consentite vi deve essere un intervallo di tempo tra una emissione e l'altra non inferiore a 3 minuti.
3. Le violazioni di cui ai commi precedenti comportano una sanzione amministrativa da €. 25,00 a €. 150,00 ed il trasgressore è tenuto a sospendere immediatamente le emissioni sonore.

#### **Art. 40**

##### **Sosta o fermata di veicoli a motore**

1. E' fatto obbligo a tutti i conducenti di veicoli a motore transitanti sul territorio comunale, di spegnere il motore ai passaggi a livello e comunque nelle fasi di sosta e/o fermata causate da qualunque ragione indipendente dalla dinamica del traffico, ad eccezione dei veicoli con specifiche esigenze tecnico funzionali degli stessi. La presente prescrizione non riguarda la sosta ai semafori
2. Nelle vie dell'abitato l'arresto prolungato di veicoli a motore deve avvenire a motore spento. Si intende prolungato l'arresto eccedente i 120". Nelle vie, piazze e zone di maggior transito pedonale soprattutto nel periodo estivo, tale limite è ridotto a 60".
3. Le violazioni di cui ai commi precedenti comportano una sanzione amministrativa da € 25,00 a € 150,00.

#### **Art. 41**

##### **Prescrizioni per favorire il rispetto della quiete pubblica**

1. I cittadini devono tenere comportamenti idonei ad evitare il propagarsi di rumori molesti atti a turbare la quiete pubblica.
2. E' in particolare vietato dalle 22,30 alle 7,30 utilizzare elettrodomestici, ascensori, montacarichi ed altri manufatti di varia natura qualora producano vibrazioni sensibili e rumori anomali percepibili all'interno delle unità immobiliari limitrofe a quelle in cui sono installati detti apparecchi. In tale orario è altresì vietato spostare suppellettili, mobili e arredi all'interno delle abitazioni quando tali operazioni possano determinare rumori e turbare la pubblica quiete.
3. Dalle ore 21 alle ore 7 le operazioni di carico e scarico, in vicinanza dell'abitato, di merci, derrate, ecc., contenute in casse, bidoni, bottiglie, ecc., devono effettuarsi con la massima cautela in modo da non turbare la quiete pubblica.
4. Per l'espletamento di lavori edili interni ad edifici abitati quali demolizioni e ricostruzioni o ristrutturazioni, oltre alle prescritte autorizzazioni, è fatto obbligo di adottare gli accorgimenti tecnici più idonei a limitare le emissioni rumorose. Per tali opere sono da rispettarsi gli orari indicati nel precedente art. 35, comma 2.
5. Per la messa in opera e il funzionamento dei motori elettrici con potenza superiore a 0,5 Hp in attività produttive quali banchi frigo, celle frigo, mole smerigli, compressori e simili, i titolari delle attività stesse devono adottare tutte le cautele tenuto conto delle caratteristiche dell'impianto, dell'allocazione dell'attività e della sua vicinanza a edifici di civile abitazione. Il funzionamento degli stessi è consentito nell'orario 8,30-12,30 e 14,30-19 con esclusione del sabato e domenica, salva la facoltà da parte del Comune di autorizzare il continuativo funzionamento dell'apparecchiatura se conservante alimenti o altri generi deperibili.
6. Coloro che professionalmente provvedono a operazioni di trasloco e spostamento di suppellettili, a carico e scarico di materiali e attività similari devono adottare accorgimenti idonei a contenere le emissioni rumorose in modo da non recare disturbo ai vicini.

7. Le violazioni di cui ai commi precedenti comportano una sanzione amministrativa da € 25,00 a € 150,00.

#### **Art. 42**

##### **Divieto di schiamazzi, di grida e canti nelle vie e piazze**

1. Sono vietati gli schiamazzi, le grida ed i canti nelle vie e nelle piazze tanto di giorno che di notte.
2. E' vietata l'attività dei suonatori ambulanti dopo le ore 22,00.
3. Nel centro abitato dalle ore 13,00 alle ore 15,00, dalle ore 23,00 alle ore 7,00 dei giorni feriali e dalle ore 23,00 alle ore 8,30 dei giorni festivi sono vietate attività e comportamenti rumorosi, anche ludici, che, per le modalità con cui si svolgono, possano recare disturbo.
4. Le attività suddette sono vietate salvo il possesso di espressa autorizzazione del Comune.
5. E' vietato provocare lo scoppio di petardi, mortaretti ed artifici simili.
6. Le violazioni di cui ai commi precedenti comportano una sanzione amministrativa da € 25,00 a € 150,00.

#### **Art. 43**

##### **Lotta agli insetti nocivi e molesti ed altri infestanti**

1. Presso le officine di riparazione e qualsiasi punto di deposito, rigenerazione e commercio di pneumatici è vietato l'accatastamento all'esterno dei pneumatici stessi, al fine di impedire la raccolta di acqua piovana al loro interno
2. E' vietato il mantenimento allo scoperto di contenitori di ogni forma, natura e dimensione ove possa raccogliersi e ristagnare acqua piovana o dove venga appositamente raccolta, per qualsiasi finalità.
3. Le aree cortilive dei fabbricati devono essere tenute in ordine al decoro urbano ed modo tale da evitare il proliferarsi di rettili, ratti e, costantemente liberi da rifiuti.
4. Le caditoie devono essere periodicamente spurgate, l'intervento deve essere almeno annuale.
5. Le violazioni di cui ai commi precedenti comportano una sanzione amministrativa da €. 50,00 a €. 300,00 ed il trasgressore è tenuto alla rimessa in pristino dei luoghi.

#### **Art. 44**

##### **Trasporto di materiale di facile dispersione**

1. Il trasporto di qualsiasi materia di facile dispersione, come rena, calcina, carbone, terra e detriti, stramagli, sostanze in polvere, liquidi e semiliquidi, deve essere effettuato su mezzi idonei in modo che non venga dispersa sul suolo pubblico.
2. Per le sostanze polverose il carico dovrà essere convenientemente coperto, in modo che le stesse non abbiano a sollevarsi nell'aria.
3. Se nel caricare o scaricare merci o qualsiasi altro oggetto per comodo delle case o botteghe poste lungo le pubbliche vie, vengano a cadere materie di qualunque specie sul suolo pubblico, queste dovranno essere immediatamente rimosse a cura e sotto la responsabilità di coloro che riceveranno le merci od oggetti per i quali venne ad insudiciarsi il suolo pubblico.
4. Le violazioni di cui ai commi precedenti comportano una sanzione amministrativa da €. 83,33 a €. 500,00 e ai contravventori, oltre alla penale che sarà loro inflitta, è fatto obbligo di provvedere all'immediata nettezza del suolo pubblico.

## **TITOLO V MESTIERI E ATTIVITÀ LAVORATIVE**

#### **Art. 45**

##### **Decoro nell'esercizio dell'attività lavorativa**

1. Fatta salva la specifica normativa e le specifiche competenze in campo sanitario, dell'igiene degli alimenti e bevande e della prevenzione e protezione dei lavoratori, ogni mestiere esercitato su strada ed ogni altra attività lavorativa esercitata in locali, anche da una sola persona, deve essere effettuata garantendo le condizioni igieniche.
2. I locali visibili dalla pubblica via e gli esercizi accessibili al pubblico dovranno essere in ogni momento perfettamente puliti, ben mantenuti e tinteggiati per non recare pregiudizio al decoro

cittadino.

#### **Art. 46**

##### **Divieto di esercitare industrie pericolose**

1. E' vietato attivare, senza le necessarie autorizzazioni e cautele, industrie comunque pericolose e soggette a speciali adempimenti. E' vietato del pari eseguire depositi, trasporti e lavorazioni di sostanze esplosive, di materiali infiammabili, di combustibili solidi, liquidi ed aeriformi senza gli adempimenti e le modalità previsti nelle speciali norme.

2. Per gli impianti e le attività soggetti a controlli di prevenzione incendi, ai sensi della Legge 26 luglio 1965, n. 966 ed integrazioni successive, si dovranno osservare le prescrizioni tecniche impartite dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Per tali impianti dovrà essere rilasciato il certificato di Prevenzione Incendi.

#### **Art. 47**

##### **Attività rumorose e moleste**

1. Le attività rumorose e moleste vengono regolamentate mediante il "Regolamento Comunale per il Rumore", piano di zonizzazione acustica ai sensi della Legge Regionale 03.08.2001, n. 18

#### **Art. 48**

##### **Rumore prodotto da attività svolte all'aperto o da apparecchiature poste in civili abitazioni**

1. Gli impianti, le apparecchiature, gli attrezzi e le macchine di ogni genere impiegati in attività di carattere produttivo, commerciale, ricreativo o di altro genere eseguite all'aperto, devono essere provvisti di ogni dispositivo consentito dalla tecnica corrente, in modo che non determinino immissioni che superino la normale tollerabilità indicata nel precedente art. 46.

#### **Art. 49**

##### **Obbligo di vendita delle merci esposte e dell'uso dei bagni**

1. Fatta salva la disciplina della pubblicità dei prezzi di vendita, in nessun caso può essere rifiutata la vendita delle merci che comunque a tale fine siano esposte al prezzo indicato.

2. Qualora s'intenda soltanto esporre merce od oggetti, è obbligatorio segnalare che non sono in vendita.

3. E' fatto obbligo agli esercenti dei pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande di mantenere i bagni in buono stato di manutenzione e di consentire l'utilizzazione dei bagni a chiunque ne faccia richiesta.

#### **Art. 50**

##### **Modalità di esposizione merci e oggetti fuori dai negozi o per strada**

1. Ogni merce esposta per la vendita non dovrà sporgere di oltre 10 centimetri dalla soglia dell'esercizio e comunque non dovrà costituire pericolo od ostacolo, per forma, materiale e posizionamento, per i passanti in particolare ipovedenti o non vedenti o in carrozzina.

2. Previa autorizzazione è permesso apporre i sommari dei quotidiani in apposite bacheche o cavalletti nelle immediate adiacenze dell'edicola; essi dovranno essere mantenuti in buono stato e in posizione corretta in modo da non creare pericolo per i passanti.

3. Qualora siano posti in vendita oggetti appuntiti, taglienti o comunque pericolosi, essi dovranno essere esposti in modo da non causare alcun danno.

4. E' vietato esporre alla vista dei passanti qualsiasi oggetto o merce che possa recare offesa al decoro pubblico.

5. E vietato esporre merce o oggetti che possano facilmente sporcare il suolo pubblico o i passanti, ovvero emanare odori nauseanti o molesti.

#### **Art. 51**

##### **Mestieri ambulanti e artisti di strada**

1. Fatte salve le norme per il commercio su area pubblica, è vietato esercitare mestieri ambulanti o l'attività di artista di strada nell'ambito del territorio comunale senza rispettare le specifiche disposizioni contenute nei provvedimenti comunali in materia. Tutti i mestieri ambulanti non previsti da tali disposizioni sono considerati vietati. L'amministrazione comunale,

in occasione di particolari eventi o per determinati luoghi o situazioni, può impartire specifiche disposizioni per l'esercizio o la sospensione temporanea delle attività di cui trattasi.

#### **Art. 52**

##### **Pubblici trattenimenti e spettacoli viaggianti**

1. Fatte salve le norme statali, regionali e comunali in materia, gli allestimenti, le baracche e i loro annessi, e ogni altra simile costruzione permessa temporaneamente dovranno essere mantenute pulite e in perfette condizioni igieniche anche in base alle prescrizioni che potranno volta per volta essere stabilite dal comune; in particolar modo le aree adibite a questo scopo dovranno essere dotate di un congruo numero di contenitori di rifiuti.

2. Il suolo pubblico dovrà inoltre essere tenuto pulito e libero da ogni ingombro per un raggio di metri tre intorno allo spazio occupato.

3. A coloro che svolgono l'attività di spettacolo viaggiante è fatto obbligo di tenere il pubblico, con particolare riguardo ai bambini, ad una distanza dall'attrazione tale da impedire che allo stesso sia procurato danno o pericolo.

4. Ai soggetti che svolgono l'attività di spettacolo viaggiante e di pubblico intrattenimento è vietato:

a) di attirare il pubblico con richiami rumorosi e molesti;

b) di tenere aperti gli allestimenti oltre l'orario consentito dalla singola autorizzazione e comunque oltre le ore 24,00.

5. L'amministrazione comunale, in occasione di particolari eventi o in determinati luoghi o situazioni può, con specifica ordinanza, impartire disposizioni o specificazioni.

#### **Art. 53**

##### **Volantinaggio e distribuzione di oggetti**

1. Fatte salve le norme statali, regionali e comunali sulla pubblicità o specifiche autorizzazioni, sul suolo pubblico o dai locali aperti su di esso, è vietato, nelle forme non vietate e fuori dalle carreggiate, distribuire o depositare per la libera acquisizione qualsiasi oggetto, giornale, volantino, purché non sia recato pregiudizio alla pulizia del suolo o disturbo alla circolazione, anche dei pedoni.

2. Il volantinaggio, dove consentito, può essere effettuato solo a persone fisiche. E' sempre vietata la distribuzione su veicoli in sosta, sulle soglie e sui gradini degli edifici prospicienti marciapiedi e aree pubbliche.

3. E' vietato depositare materiale pubblicitario nelle cassette postali o all'interno di spazi condominiali, laddove i proprietari degli edifici abbiano esposto visibile cartello di non gradimento o abbiano installato apposito raccoglitore.

4. Le violazioni di cui al presente articolo comportano la sanzione amministrativa dall'art. 24 del D.Lgs 507/1993

## **TITOLO VI**

### **ESERCIZIO DI ARTI, PROFESSIONI E INDUSTRIE**

#### **Art. 54**

##### **Esercizi fissi**

1. Nessun esercizio per la produzione, la trasformazione, il deposito o la vendita di qualsiasi merce o sostanza o di qualsiasi manufatto potrà essere attivato o trasferito senza preventiva autorizzazione del Comune, quando non sia di competenza di altra autorità (\*)

2. Qualora detti esercizi dovessero essere impiantati o trasferiti in fabbricati destinati a civile abitazione ed azionati da macchine a motore o dalla mano dell'uomo producenti rumori, esalazioni od altre conseguenze moleste, l'autorizzazione del Comune potrà essere preceduta da speciali accertamenti e subordinata a speciali condizioni, salvo ogni successivo provvedimento.

(\*) vedi, per la "vendita" il D.Lgs 31 marzo 1998, n. 114.

#### **Art. 55**

##### **Efficacia delle concessioni e autorizzazioni**

1. Tutte le concessioni od autorizzazioni del Comune si intendono rilasciate senza pregiudizio

dei diritti dei terzi.

Esse sono strettamente personali alla persona fisica cui sono intestate e non possono essere cedute o trasferite ad altri né a titolo oneroso né a titolo gratuito né per atto tra vivi né per successione ereditaria.

2. La vendita ed il trasferimento di un esercizio non abilita il compratore, il successore o il cessionario alla gestione dell'esercizio stesso se non abbia ottenuto una nuova autorizzazione a lui intestata.

3. Qualora il titolare della concessione o della autorizzazione intenda avvalersi di un rappresentante dovrà farne speciale istanza, indicandone le ragioni e comunicando le generalità del detto rappresentante. Alla domanda dovranno essere allegati gli stessi documenti richiesti per il titolare.

Il rappresentante autorizzato assume gli stessi obblighi del titolare e ne risponde solidalmente con esso.

4. Nell'esercizio del commercio ambulante non è ammessa rappresentanza (vedi art. 39 L. R. n. 33 del 18/11/1999 – Disciplina relativa al settore commercio).

5. Le concessioni e le autorizzazioni rilasciate dal Comune o da qualsiasi altra autorità ed a qualsiasi titolo non consentono ai titolari di esse l'uso della bandiera, dello stemma, dei timbri, dei sigilli e di altri segni del Comune né di indicazioni di qualsiasi specie che fanno riferimento all'Amministrazione Comunale.

## **TITOLO VII OBBLIGHI COMUNI A TUTTI I CITTADINI**

### **Art. 56**

#### **Denuncia variazione di famiglia e abitazione**

1. Le variazioni nella composizione della famiglia, nelle persone dei conviventi o della abitazione debbono essere denunciate all'Ufficio anagrafico del Comune a cura del capo famiglia o di chi ne fa le veci.

2. Quando più persone convivono non legate da rapporti familiari, la denuncia deve essere fatta dal capo della convivenza e in difetto da ogni singolo convivente

### **Art. 57**

#### **Numerazione civica ed abitabilità**

1. Il proprietario di fabbricato di qualsiasi genere, a costruzione ultimata e comunque prima che nel fabbricato stesso possano essere immesse persone deve presentare al Comune domanda per ottenere sia l'indicazione del numero civico e l'apposizione delle relative targhette, sia il permesso di abitabilità, se si tratta di un fabbricato ad uso abitazione ovvero agibilità, se si tratta di fabbricato destinato ad altro uso

### **Art. 58**

#### **Custodia, nettezza ed illuminazione degli stabili**

1. Ogni proprietario di case o di altri immobili urbani è tenuto a provvedere alla custodia, alla nettezza ed alla illuminazione degli ingressi, degli androni, delle scale e dei cortili, incaricando all'uopo persona capace di curare anche l'osservanza dei regolamenti municipali e di impedire che detti luoghi risultino comunque ingombri.

2 All'esterno dell'ingresso di ogni immobile deve essere applicato un campanello di chiamata del portiere o della persona incaricata alla custodia, cui è fatto obbligo di rispettare e far rispettare l'orario di apertura e di chiusura ed impedire che negli ingressi, nell'androne e nelle scale accedano o si intrattengano persone per mangiare, bere, giocare, dormire, mendicare, chiedere ed offrire servizi, esercitare commercio o industria o compiere qualsiasi atto molesto o contrario alla nettezza ed al decoro

### **Art. 59**

#### **Riparazione dei pavimenti nei portici e marciapiedi**

1. Verificandosi guasti o rotture di griglie, telai, pavimenti nei portici o nei marciapiedi di proprietà privata soggetti a servitù di passaggio o nei marciapiedi pubblici sui quali esistano griglie o aperture lucifere pavimentali, i proprietari o i concessionari dovranno prontamente

provvedere alle necessarie riparazioni.

#### **Art. 60**

##### **Segnalazione di pericolo**

1. Chiunque in proprio o per conto altrui impenda, sia di giorno che di notte, lavori sulle strade, piazze ed altri luoghi pubblici, che impediscano o limitino il normale traffico o la circolazione, dovrà apporre e mantenere efficienti, in prossimità della zona interessata dai lavori stessi, i segnali previsti nel Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada, comprendendo nella detta zona le baracche, i carri officina, gli impalcati, i depositi di materiale d'opera o di rifiuto e qualunque altro mezzo accessorio dei lavori.

#### **Art. 61**

##### **Apertura scavi per posa in opera servizi privati e pubblici (luce, gas, fogne)**

1. Chiunque debba eseguire scavi su aree pubbliche, per qualsiasi motivo deve inoltrare domanda correlata della planimetria con indicazione del tratto interessato ed il versamento alla Tesoreria Comunale di diritti di segreteria ed una cauzione, che sarà restituita, accertato a fine lavori il ripristino dello stato dei luoghi. Si evidenzia che il ripristino dovrà essere eseguito a perfetta regola d'arte con la finitura della sovrastruttura stradale per la metà della carreggiata interessata dallo scavo, qualora lo scavo è in senso longitudinale all'asse stradale o per m. 3,00 oltre lo scavo se in senso trasversale all'asse della carreggiata.

2. La violazione di cui al comma precedente comporta una sanzione amministrativa da €. 83,33 a €. 500,00 e la sanzione accessoria della rimessa in pristino dei luoghi, nonché l'incameramento della cauzione.

#### **Art. 62**

##### **Nettezza del suolo pubblico**

1. Chiunque, caricando o scaricando merci, produce danno, ingombro o lordura del suolo pubblico è tenuto alla immediata riparazione e rimozione

#### **Art. 63**

##### **Obblighi particolari dei venditori ambulanti**

1. Gli esercenti di mestieri o commerci ambulanti debbono osservare le seguenti particolari prescrizioni, oltre quelle generali stabilite per tutte le industrie, arti, professioni e commerci:

- a) tenere esposta in modo visibile la licenza rilasciata dall'Autorità Comunale;
- b) non esercitare attività in località vietate dall'Autorità Comunale o nei punti in cui viene temporaneamente impedito per ragioni di transito o di pubblica sicurezza dagli Agenti di Polizia
- c) non sostare, neppure momentaneamente, presso gli ingressi degli alberghi, dei ristoranti, dei teatri, dei musei e dei monumenti e in vicinanza dei locali o ove si esercita lo stesso mestiere o dove si vendono gli stessi generi;
- d) tenere decentemente coperta la merce nelle località in cui ne sia vietata la vendita, quando debbono essere necessariamente attraversate;
- e) non esercitare la vendita con mezzi o veicoli di natura diversa da quella autorizzata.

#### **Art. 64**

##### **Vendita generi stagionali**

1. I rivenditori di angurie, meloni o altri generi stagionali che vengono normalmente consumati sul posto debbono curare che il suolo circostante a quello occupato sia costantemente pulito.

2. Essi sono tenuti ad avere apposita cassetta nelle vicinanze del luogo di vendita per raccogliere i rifiuti ed a curarne l'asportazione

#### **Art. 65**

##### **Mestieri ambulanti**

1. Le guide, i conducenti di mezzi pubblici di trasporto ed in genere coloro che sono autorizzati ad esercitare un mestiere ambulante in luoghi pubblici debbono esibire ad ogni richiesta la propria licenza, usare modi educati ed evitare disturbo e molestia al pubblico con offerte insistenti od altra qualsiasi maniera

## **TITOLO VIII DETTENZIONE DI ANIMALI**

### **Art. 66**

#### **Disposizioni e divieti generali**

1. Il possessore di un animale ne ha cura e rispetta le norme dettate per la sua tutela.
2. Gli animali, in rapporto alle dimensioni, alla forza ed al grado di aggressività sono condotti da persone di condizione psicofisica adeguata.
3. Nei luoghi privati gli animali sono lasciati liberi ove idonea recinzione impedisca qualsiasi interferenza dei medesimi con chiunque transiti su area limitrofe adibite a pubblico transito.
4. Qualora, nonostante idonea recinzione gli animali da area privata disturbino o spaventino chi percorre le aree limitrofe adibite a pubblico transito, il detentore ovvia all'inconveniente installando opportune barriere oscuranti.
5. E' vietato abbandonare qualsiasi animale sia domestico che selvatico.

### **Art. 67**

#### **Maltrattamento di animali**

1. E' vietato maltrattare li animali, tenerli all'esterno se non convenientemente riparati, isolarli in rimesse o cantine, segregarli in contenitori e trasportarli rinchiusi nei cofani degli autoveicoli

### **Art. 68**

#### **Pulizia di luoghi e locali pubblici dalle deiezioni di animali**

1. Il custode dell'animale rimuove le deiezioni prodotte dal medesimo con apposita attrezzatura.
2. I contenitori usati sono depositati ben chiusi nei cestini stradali.
3. Chiunque conduca un animale su aree pubbliche o in ambienti aperti al pubblico porta con se idonea attrezzatura per l'eventuale rimozione degli escrementi. L'attrezzatura è mostrata a richiesta degli organi di vigilanza.
4. E' vietato permettere ad animali di urinare su edifici, monumenti, veicoli in sosta e sulle aiuole dei parchi pubblici.
5. Non sono soggetti alle disposizioni del seguente articolo gli animali condotti da disabili.
6. E' vietato somministrare cibi ai colombi nelle aree aperte al pubblico transito.

### **Art. 69**

#### **Disturbo da animali**

1. Il possessore di animali adotta tutti gli opportuni provvedimenti per evitare qualsiasi disturbo alla collettività.
2. E' vietato detenere nell'abitato animali che producano rumori o odori tali da arrecare inconvenienti.
3. L'Amministrazione comunale qualora accerti che la presenza di animali, anche se detenuti su proprietà privata, provochi inconvenienti igienici può, su parere dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, ordinarne l'allontanamento.

### **Art. 70**

#### **Cani**

1. Ai cani condotti al guinzaglio e muniti di museruola o altro idoneo sistema di sicurezza è consentito l'accesso a tutte le aree pubbliche e di uso pubblico, compresi i giardini e i parchi ove non sia motivatamente altrimenti previsto. In quest'ultimo caso il divieto è evidenziato mediante idonea segnaletica.
2. E' vietato l'accesso ai cani: in aree destinate ed attrezzate per particolari scopi come le aree giochi per bambini, nelle scuole ove non sia giustificato da scopi didattici, e nei luoghi di culto.
3. I cani accompagnati dal loro detentore, muniti di guinzaglio o museruola o altro idoneo sistema di sicurezza, accedono a tutti gli esercizi pubblici fatta eccezione per quelli in cui l'accesso è vietato da altre norme o da specifica determinazione dell'esercente, evidenziata al pubblico tramite avviso ben visibile.
4. Qualora non sia possibile l'individuazione del proprietario il cane vagante su area pubblica o aperta al pubblico è catturato e dato in custodia al rifugio per animali e randagi, dopo i previsti



controlli sanitari.

#### **Art. 71**

##### **Cani da pastore**

1. I cani da pastore adibiti alla custodia di greggi, mandrie od armenti possono essere tenuti sciolti e senza museruola soltanto nel territorio rurale del Comune, e allorquando il bestiame sia in transito sulla pubblica strada.
2. Possono essere tenuti sciolti e senza museruola i cani delle forze armate e delle forze di polizia, quando utilizzati per i servizi di istituto;
3. Possono essere tenuti sciolti e senza museruola i cani addestrati impiegati in compiti di pubblica utilità (Protezione Civile)

#### **Art. 72**

##### **Responsabilità del detentore**

1. Sul territorio del Comune chiunque detiene un animale da affezione o accetta, a qualunque titolo, di occuparsene è responsabile della sua salute e del suo benessere e provvede a garantirgli ambiente, cure e attenzioni adeguate alla specie e ai relativi bisogni fisiologici ed etologici, in particolare:
  - fornisce costantemente acqua da bere ed alimentazione giornaliera corretta ed adeguata, nella quantità e nella qualità, alle esigenze della specie, della età e delle condizioni fisiologiche dell'animale.
  - i cani detenuti all'aperto devono disporre di un ricovero, ben coibentato ed impermeabilizzato, che fornisca protezione dalle temperature e condizioni climatiche sfavorevoli.
  - la detenzione dei cani alla catena deve essere evitata: qualora si renda necessaria, occorre che all'animale sia quotidianamente assicurata la possibilità di movimento libero e che la catena sia mobile, con anello agganciato ad una fune di scorrimento di almeno cinque metri di lunghezza.
  - qualora i cani siano detenuti prevalentemente in spazi delimitati, è necessario uno spazio di almeno otto metri quadrati per capo adulto, fatte salve esigenze particolari di razza. I locali di ricovero devono essere aperti all'esterno per consentire sufficiente ventilazione ed illuminazione.
  - lo spazio occupato in modo permanente dagli animali da affezione o tenuti in cattività deve essere mantenuto in buone condizioni igieniche.

#### **Art. 73**

##### **Gatti**

1. Le colonie feline presenti sul territorio comunale sono censite dal comune.
2. Le colonie feline non sono spostate dal luogo dove abitualmente risiedono; eventuali trasferimenti sono effettuati in collaborazione con l'Azienda Sanitaria per i Servizi Sanitari

### **TITOLO IX DISPOSIZIONI PARTICOLARI DI SALVAGUARDIA DEL VERDE**

#### **Art. 74**

##### **Divieti**

1. Nei parchi e nei giardini pubblici, aperti o recintati, nonché nelle aiuole e nei viali alberati è vietato:
  - a. danneggiare la vegetazione;
  - b. procurare pericolo o molestie alla fauna eventualmente ospitata, sia stanziale sia migrante;
  - c. circolare con veicoli su aiuole, siti erbosi ed altre aree non destinate alla circolazione;
  - d. calpestare le aiuole fiorite o erbose, sdraiarsi o sedersi sconvenientemente sulle panche o sedie, in particolare sullo schienale delle stesse sì da insudiciarle;
  - e. l'uso delle attrezzature dei parchi gioco ai maggiori di anni 12;
  - f. introdursi con veicoli in genere, velocipedi, carretti, cavalli ed altri animali eccettuati gatti e cani ove non vi sia un esplicito divieto. Questi ultimi dovranno essere sempre tenuti al guinzaglio e con museruola avendo cura che non lordino specie nei luoghi frequentati da

- bambini. Eventuali escrementi dovranno essere rimossi dal conduttore del cane;
- g. recare qualsiasi impedimento o deviazione ai corsi d'acqua ai rigagnoli;
- h. guastare o lordare i sedili, danneggiare le siepi, salire sugli alberi, appendervi oggetti, scagliare contro gli stessi pietre, bastoni e simili, danneggiare o staccare rami, piante, fiori, foglie, frutti;
- i. collocare sedie, baracche, panche, ceste ed altre cose fisse o mobili o comunque occupare pubblici luoghi, senza preventiva autorizzazione;
- j. dedicarsi ai giochi che possano recare molestia, pericolo o danno a persone o che siano espressamente vietati dall'Autorità.
2. Le disposizioni di cui al comma 1, lettera b), si applicano altresì nelle zone boschive, nelle aree protette e nelle altre aree verdi.
3. E' proibito gettare nelle fontane e vasche pubbliche, pietre, detriti e qualsiasi altra materia solida o liquida. E' vietato valersi dell'acqua delle fontanelle pubbliche per uso che non sia strettamente potabile, ne attingerla con tubi od altri espedienti.
4. In prossimità delle fontanelle è vietato il lavaggio di veicoli, animali, botti, indumenti e simili.
5. E' altresì vietato bagnarsi, lavarsi o effettuare altre operazioni di pulizia personale nelle vasche o presso le pubbliche fontane, o attingere, con qualunque sistema, acqua dalle pubbliche vasche.

#### **Art. 75**

##### **Attività particolari consentite in parchi pubblici.**

1. Nei parchi pubblici e nelle aree verdi pubbliche può consentirsi, laddove le condizioni oggettive lo permettono, l'installazione di giostre o altre simili attrazioni per il passatempo dei bambini, ovvero l'attività di noleggio di veicoli a pedale purché chi intende installarle e gestirle sia titolare delle prescritte autorizzazioni.
2. In ogni caso, la concessione di aree di parchi pubblici sulle quali esercitare le attività di cui al presente articolo è subordinata al parere, obbligatorio e vincolante, dell'ufficio competente. Al medesimo ufficio è demandata l'individuazione dei luoghi di stazionamento ed, eventualmente, dei percorsi, per le attività di noleggio di veicoli a pedale.
3. Le attività di cui al presente articolo non possono avere inizio prima delle ore 9 e termine dopo le ore 22 salvo deroghe speciali inserite nell'autorizzazione comunale.
4. E' consentito ai bambini l'uso di tricicli, piccole biciclette automobiline a pedali, monopattini o altri giocattoli che non arrechino disturbo o danni a persone o cose.
5. Le norme suddette, in quanto applicabili, valgono anche nel caso di aiuole e simili esistenti nelle vie e nelle piazze cittadine.
6. L'Amministrazione Comunale può sospendere, anche temporaneamente, le attività, in relazione a particolari esigenze di interesse generale o a situazioni eccezionali.

#### **Art. 76**

##### **Interventi consentiti solo previa e motivata autorizzazione scritta**

Su richiesta di singoli cittadini, Enti pubblici o privati, Società, Gruppi o Associazioni, Partiti, l'Amministrazione Comunale può autorizzare le seguenti attività:

1. L'introduzione di veicoli a motore di qualsiasi tipo.
2. L'organizzazione di assemblee, esposizioni, rappresentazioni, parate, sfilate, spettacoli e comizi, manifestazioni culturali e sportive.
3. L'installazione di attrezzature fisse o mobili di qualsiasi genere.
4. Il campeggio e l'installazione di tende o attrezzature da campeggio.
5. L'accensione di fuochi, la preparazione di braci e carbonelle e l'uso di petardi e fuochi artificiali.
6. La messa a dimora di piante e l'introduzione di animali selvatici.
7. La raccolta di semi, frutti ed erbe selvatiche.
8. L'esercizio di forme di commercio o altre attività.
9. L'utilizzo di immagini delle aree a verde pubblico per scopi commerciali.
10. L'affissione e la distribuzione di avvisi, manifesti pubblicitari e qualsiasi altra stampa.
11. L'ingresso a cavallo, anche nei sentieri

#### **Art. 77**

## **Competenza per il rilascio delle autorizzazioni**

Il rilascio delle autorizzazioni di cui al precedente articolo è affidato all'Ufficio di Polizia Locale.

### **Art. 78**

#### **Utilizzo di impianti sportivi situati all'interno di parchi e giardini pubblici**

L'utilizzo giornaliero dei campi da gioco e delle piste da skate-board, situate nei parchi e giardini pubblici, deve avvenire nel rispetto della quiete e della tranquillità domestica dei cittadini residenti nelle aree limitrofe.

A tal fine nel periodo 15 aprile - 15 ottobre di ogni anno l'utilizzo di tali impianti sportivi può avvenire nei seguenti orari:

dalle ore 9.00 alle ore 13.00

dalle ore 15.30 alle ore 23.00

### **Art. 79**

#### **Disposizioni sul verde privato.**

1. In conformità a quanto stabilito dal Codice della Strada, quando nei fondi o comunque nelle proprietà privati, compresi condomini, situati in fregio od in prossimità di strade aperte al pubblico transito veicolare o pedonale, sono presenti alberi i cui rami si protendono sulla sede stradale, i proprietari hanno l'obbligo di provvedere alla costante regolarizzazione di fronde e rami per modo che sia sempre evitata ogni situazione compromissiva della circolazione, tanto dei veicoli quanto dei pedoni.

2. Quando la presenza di alberi e/o siepi su fondi o comunque su proprietà private confinanti con strade aperte al pubblico transito che, in conseguenza della sinuosità delle strade stesse e della loro ridotta sezione, può compromettere la visibilità e così costringere i conducenti di veicoli ad un uso eccessivo delle segnalazioni acustiche, i proprietari hanno l'obbligo, di mantenere alberature e siepi in condizioni tali da non costituire mai pericolo od intralcio alla circolazione. In particolare devono opportunamente regolare le siepi e tagliare i rami degli alberi che si protendono sulla carreggiata stradale.

3. E' fatto obbligo ai proprietari di rimuovere tempestivamente le ramaglie o quant'altro sia caduto sulla sede stradale.

4. I proprietari privati di aree verdi confinanti con luoghi pubblici o da essi visibili, hanno l'obbligo di mantenerle in condizioni decorose. La disposizione vale anche per il verde condominiale.

5. I proprietari di terreni hanno l'obbligo di mantenere la vegetazione ad un'altezza che non possa causare pericoli per la pubblica incolumità e per l'igiene pubblica

## **TITOLO X DEPOSITO DEGLI OGGETTI SMARRITI E RITROVATI**

### **Art. 80**

#### **Custodia**

1. L'Economo è depositario degli oggetti smarriti e rinvenuti che vengono depositati nell'ufficio comunale in attesa che si rintracci il legittimo proprietario. Al momento in cui l'economo riceve tali oggetti, i medesimi dovranno essere corredati da apposito verbale di ricevimento redatto dalla Polizia Locale, nel quale saranno chiaramente indicate:

- le generalità della persona che ha rinvenuto gli oggetti;
- la descrizione degli oggetti stessi;
- le circostanze di tempo e di luogo del rinvenimento.

2. Copia del verbale di consegna degli oggetti rinvenuti sarà data al ritrovatore.

3. Gli oggetti così consegnati all'ufficio economato saranno registrati in apposito registro di carico e scarico. In caso di rinvenimento del proprietario, ovvero, trascorso il periodo previsto dalla legge, senza che il proprietario sia stato rintracciato, la consegna degli oggetti di cui trattasi, al proprietario o al rinvenitore, sarà oggetto di apposito verbale di riconsegna.

4. Prima di effettuare tale consegna, l'economo dovrà curare che l'Amministrazione comunale sia rimborsata di tutte le spese che avesse sostenuto per la buona conservazione degli oggetti rinvenuti.

5. Per le cose rinvenute o smarrite è fatto riferimento agli artt. 927 e seguenti del Codice

Civile.

6. Gli oggetti la cui proprietà sarà immediatamente identificabile, verranno solo registrati nell'apposito registro di carico e scarico ed il ritrovatore apporrà la propria firma sul medesimo. Non verrà redatto verbale di rinvenimento, ma solo verbale di riconsegna al proprietario.

## **TITOLO XI TEATRI – SPETTACOLI E TRATTENIMENTI PUBBLICI**

### **Art. 81**

#### **Apertura di luoghi destinati a pubblici spettacoli**

1. I luoghi destinati a spettacoli pubblici non potranno essere aperti, neppure per una rappresentazione straordinaria se, oltre che avere ottenuto il permesso dalla Questura, l'assuntore o chi per esso, non ne abbia dato avviso all'Autorità Comunale.

### **Art. 82**

#### **Licenze per trattenimento all'aperto**

1. Oltre a quanto prescritto dal T.U. delle leggi di pubblica sicurezza 18/6/1931 n. 773 e relativo regolamento 6/5/1940 n. 635, nessun trattenimento, o spettacolo, o ballo all'aperto sul suolo pubblico può essere tenuto senza la preventiva licenza del Sindaco, che potrà negarla qualora esso creda che ne derivi un danno alla ordinaria circolazione, alla quiete, al pubblico decoro, alla moralità, all'igiene e alle pubbliche decenze.

2. Per i motivi su esposti possono essere vietati anche trattenimenti, spettacoli o balli all'aperto, tenuti in luoghi privati, quando siano visibili all'esterno.

### **Art. 83**

#### **Palchi, tribune, ecc. sul suolo pubblico**

1. La erezione di palchi tribune, ecc. per le feste, commemorazioni e cerimonie deve essere autorizzata dal Sindaco.

2. Le baracche per spettacoli pubblici, le giostre e qualunque altro genere di pubblico trattenimento, nonché i palchi eretti sul suolo pubblico e privato, in occasione di spettacoli, feste e rappresentazioni pubbliche, non potranno essere aperti al pubblico se prima l'autorità competente non ne abbia verificata la solidità a mezzo di una visita tecnica.

### **Art. 84**

#### **Accesso nei locali di pubblico spettacolo agli organi di vigilanza**

1. Nei teatri e negli altri locali in cui abbiano luogo pubblici spettacoli o trattenimenti, deve darsi libero accesso agli Agenti della Polizia Locale o comunque organismi preposti alla vigilanza delegati a prestare servizio nei locali medesimi.

## **TITOLO XII POLIZIA RURALE**

### **Art. 85**

#### **Divieto di ingombrare le strade comunali**

1. Fatto salvo quanto previsto dalle specifiche norme che disciplinano la materia dei rifiuti, è vietato fare depositi ed ingombri sul suolo delle strade comunali, consorziali, vicinali, private di uso pubblico, in modo da pregiudicare il libero transito o da alterarne le dimensioni, la forma e l'uso.

2. Chiunque viola le disposizioni dal presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da €. 50,00 a €. 300,00.

### **Art. 86**

#### **Divieto di alterare la massicciata stradale e i fossi laterali**

1. E' proibita ogni arbitraria alterazione, occupazione o scavo anche temporaneo della massicciata stradale, l'alterazione o modificazione dei fossi laterali e delle loro sponde, lo scavo di nuovi fossi, l'imbonimento anche parziale di quelli esistenti, per qualche motivo, compreso quello di praticarvi terrapieni o passaggi, o di gettarvi ponti, salvo il permesso dell'Autorità competente a norma della vigente normativa

2. E' proibito fare escavazioni nei terreni laterali alle strade vicinali, private di uso pubblico, comunali, consorziali, provinciali o statali a distanza minore della loro profondità, partendo dal confine della strada (ciglio della strada o ciglio esterno del fosso, se esistente) o dal piede o ciglio della scarpata, se la strada è rispettivamente in rilevato o in trincea. In ogni caso la distanza non può essere inferiore ai tre metri. Chiunque viola le disposizioni dal presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da €. 50,00 a €. 300,00.

#### **Art. 87**

##### **Conduzione e custodia del bestiame**

1. E' vietato condurre a pascolare bestiame di qualunque tipo lungo i cigli, le scarpate ed i fossi laterali alle strade.
2. Per le strade il bestiame deve essere guidato e custodito da personale capace ed in numero sufficiente per impedire che crei difficoltà al libero transito e rechi molestia ai passanti.
3. Gli animali indomiti e pericolosi debbono essere condotti con tutte le misure atte a prevenire qualsiasi pericolo per chi transita.
4. E' vietato lasciare scendere per le strade il bestiame, lasciarlo abbeverarsi in fossi e canali laterali, a meno che siano stati costruiti appositi abbeveratoi, dietro il consenso della competente amministrazione.
5. Nelle proprietà private è vietato lasciare sciolti tori, scrofe o comunque animali che abbiano il vizio di cozzare, calciare, mordere, se la proprietà non è chiusa da ogni parte mediante muro o forte siepe e se gli ingressi non siano sbarrati in modo da rendere impossibile al bestiame di uscirne.
6. Chiunque viola le disposizioni dal presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da €. 50,00 a €. 300,00.

#### **Art. 88**

##### **Sosta delle greggi e mandrie**

1. Le greggi e le mandrie non possono sostare lungo le strade e devono essere segnalati/e a distanza con il suono di una campanella o simile. Di notte devono essere precedute da persona munita di fanale acceso.
2. Chiunque viola le disposizioni dal presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da €. 50,00 a €. 300,00.

#### **Art. 89**

##### **Aratura dei fondi in prossimità delle strade e scarpate**

1. E' vietato arare od effettuare altre lavorazioni del terreno a distanza inferiore a mt. 2 (due) da fossi o canali.
2. Le lavorazioni agricole adiacenti alle sedi stradali (strade statali, provinciali e comunali) devono mantenere una fascia di rispetto a terreno saldo di almeno metri tre dal ciglio superiore della scarpata a monte e dal ciglio inferiore della scarpata a valle della sede stradale. Le scarpate devono essere recuperate dalla vegetazione autoctona locale, facilitando la ricolonizzazione spontanea o ricorrendo alle tecniche dell'ingegneria naturalistica, con preferibile inserimento di compagini erbaceo-arbustive.
3. I frontisti delle strade pubbliche non possono arare i loro fondi sul lembo delle strade, ma devono formare lungo di esse la regolare capezzagna per rivolgere l'aratro senza danno delle strade, delle rive e dei fossi.
4. Nella lavorazione dei terreni a coltura agraria devono essere rispettati gli alberi isolati e a gruppi, nonché le siepi ed i filari a corredo della rete idrica esistente o in fregio ai limiti confinari, preservandone in particolare l'apparato radicale; se mancanti, tali elementi lineari devono essere ricostruiti; tali formazioni devono essere ricostituite anche a protezione di compluvi soggetti ad erosione.
5. Chiunque viola le disposizioni dal presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da €. 50,00 a €. 300,00 e alla sanzione accessoria del ripristino dei luoghi.

#### **Art. 90**

### **Divieto di variazione del corso delle acque**

1. E' vietato apportare qualsiasi variazione o innovazione nel corso delle acque pubbliche, mediante la formazione negli alvei dei fiumi, torrenti e scolatoi pubblici, di chiuse, pietraie, sollevamenti, canali d'invito alle derivazioni ed altre simili opere le quali, ancorché instabili, possono tuttavia alterare il libero corso delle acque.
2. I proprietari dei terreni su cui defluiscono per via naturale acque di fondi superiori non possono impedire il libero deflusso delle acque con opere di qualsiasi natura ed origine.
3. Sono pure vietate le piantagioni, che abbiano ad inoltrarsi dentro i fossi ed i canali in modo tale da restringere la sezione normale del deflusso delle acque, e l'esecuzione di qualunque altra opera tale da recare danno ai terreni vicini o alle strade.
4. Chiunque viola le disposizioni dal presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da €. 50,00 a €. 300,00 e alla sanzione accessoria del ripristino dei luoghi.

### **Art. 91**

#### **Tutela del corso delle acque**

1. Sono vietate le derivazioni abusive, le piantagioni che si inoltrano dentro gli alvei, lo sradicamento e l'incendio dei ceppi degli alberi aderenti alle sponde, le variazioni o i guasti ai ripari o manufatti posti lungo i corsi d'acqua, la posa di tronchi di alberi e di qualsiasi altro mezzo idoneo ad ostruire il corso dell'acqua del letto dei fiumi e torrenti e le opere che rendano disagevole il passaggio sulle sponde destinate alla sorveglianza e custodia delle acque. Resta fermo il divieto di prelievo, salve le autorizzazioni rilasciate in conformità delle norme vigenti.
2. Chiunque viola le disposizioni dal presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da €. 50,00 a €. 300,00 e alla sanzione accessoria del ripristino dei luoghi.
3. Per la manutenzione dei canali e delle altre opere consortili destinati alla irrigazione ed allo scolo delle acque, si applicano, se esistenti, le norme dettate in materia dal consorzio stesso. In mancanza, si applicano quelle di cui al presente regolamento.

### **Art. 92**

#### **Denuncia di animali nocivi**

1. I proprietari dei fondi devono denunciare all' Autorità sanitaria la comparsa di animali nocivi, crittogame, bruchi ed altri insetti dannosi alle piante, nonché le malattie ed i deperimenti avvertiti sulle piante che possano essere stati determinati da insetti malefici all'agricoltura.
2. Chiunque viola le disposizioni dal presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da €. 50,00 a €. 300,00 e alla sanzione accessoria del ripristino dei luoghi.

### **Art. 93**

#### **Comportamento in caso di malattia infettiva**

1. Nel caso di malattia infettiva o diffusiva, anche prima dell'intervento dell'Autorità sanitaria a cui sia stata fatta la denuncia, il proprietario o conduttore degli animali infetti, o sospetti, dovrà provvedere al loro isolamento, evitando specialmente la comunanza a mezzo degli abbeveratoi e dei corsi d'acqua.
2. I proprietari ed i conduttori degli animali infetti, o sospetti, dovranno uniformarsi a tutte le disposizioni che verranno impartite dalla competente autorità.
3. Chiunque viola le disposizioni dal presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da €. 50,00 a €. 300,00 e alla sanzione accessoria del ripristino dei luoghi.

## **TITOLO XIII**

### **SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE E SANZIONI ACCESSORIE**

### **Art. 94**

#### **Sanzioni amministrative pecuniarie**

1. Le inosservanze delle norme del presente Regolamento sono assoggettate a quanto previsto dalla Legge 24 novembre 1981, n° 689 e dal Codice Procedura Penale.  
Dove non sia prevista una sanzione specifica sono soggette alla sanzione amministrativa del

pagamento di una somma non inferiore a € 25,00 e non superiore a € 500,00, in conformità delle norme contenute nella normativa vigente.

Per l'applicazione di dette sanzioni amministrative saranno osservate le disposizioni di cui alla Legge 24 novembre 1981, n° 689 e successive modificazioni, ed al Decreto Legislativo 30 dicembre 1999, n° 507 ai sensi dell'art. 1 della Legge 25 giugno 1999, n° 205.

## **Art. 95**

### **Sanzioni amministrative accessorie**

1. Quando le norme del presente Regolamento dispongono che ad una sanzione amministrativa pecuniaria consegua una sanzione accessoria non pecuniaria, quest'ultima si applica di diritto.

2. La sanzione accessoria deve essere indicata sul verbale di accertamento e contestazione della violazione o in mancanza nella notificazione. Il verbale così redatto costituisce titolo anche per l'applicazione della sanzione accessoria.

3. Il ricorso alla competente Autorità Amministrativa contro le sanzioni amministrative pecuniarie si estende alla sanzione accessoria.

4. La sospensione di una determinata attività, ove prescritta dal presente regolamento, deve essere adempiuta immediatamente, quando le circostanze lo esigono e quando il provvedimento che la dispone non indica uno specifico termine, altrimenti l'inizio dell'esecuzione deve avvenire nei cinque giorni dal verbale di accertamento o dalla sua notificazione.

5. Quando il trasgressore non esegue il suo obbligo in applicazione e nei termini di cui ai commi precedenti, l'Ufficio o Comando summenzionato provvede alla denuncia del trasgressore per il reato di cui all'art. 650 del C.P. e, previa notifica al trasgressore medesimo, provvede con i suoi Agenti od Organi all'esecuzione coattiva dell'obbligo. Le spese eventualmente sostenute per l'esecuzione coattiva sono a carico del trasgressore.

6. Indipendentemente dalle sanzioni previste dalla Legge o dal presente Regolamento, al trasgressore, in possesso di una concessione o autorizzazione del Comune, sarà inflitta la sanzione accessoria della sospensione della concessione o dell'autorizzazione nei seguenti casi:

- Per la mancata esecuzione delle opere di rimozione o ripristino conseguenti alla violazione, fino ad un massimo di 15 giorni;

- Per morosità del pagamento dei tributi ed altri oneri dovuti dal titolare al Comune in dipendenza della concessione o autorizzazione, fino all'estinzione dei debiti pendenti;

7. Si procede alla revoca dell'autorizzazione o della concessione nel caso di recidiva. La recidiva si verifica qualora sia stata commessa la stessa violazione per una volta in un anno, anche se si è proceduto al pagamento della sanzione mediante oblazione.

8. Al termine delle attività soggette ad autorizzazione o concessione, al titolare dell'atto autorizzatorio è fatto obbligo di restituire i luoghi nelle medesime condizioni in cui gli furono dati in uso.

9. La mancata osservanza dell'obbligo di rimessa in pristino dello stato dei luoghi potrà comportare l'esecuzione delle opere necessarie a cura dell'Amministrazione Comunale, a spese dell'inadempiente.

10. Il sequestro cautelare è disposto dagli operatori in esecuzione a quanto previsto dagli artt. 13 e seguenti della Legge 24 novembre 1981, n° 689.

11. Nel caso in cui una delle attività soggette ad autorizzazione o concessione venga posta in essere benché priva del necessario atto autorizzatorio, è fatto obbligo al trasgressore o al responsabile della sorveglianza di rimuovere le opere abusive, eventualmente collocate.

12. La mancata osservanza di tale disposizione potrà comportare l'esecuzione delle opere necessarie o della rimozione di quelle esistenti a cura dell'Amministrazione Comunale, a spese dell'inadempiente.

## **TITOLO XIV DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

## **Art. 96**

### **Abrogazioni di norme**

1. All'entrata in vigore del presente regolamento, saranno abrogate tutte le norme regolamentari e le ordinanze sindacali emesse precedentemente, riguardanti gli argomenti di

cui trattasi e incompatibili con il presente regolamento.

**Art. 97**

**Recepimento modifiche legislative**

1. Eventuali modifiche disposte con legge dello Stato o della Regione nelle materia oggetto del presente Regolamento si devono intendere recepite in modo automatico.

**Art. 98**

**Entrata in vigore**

1. Il presente regolamento entra in vigore decorsi 15 giorni dalla data di ripubblicazione all'albo pretorio, da effettuarsi dopo che la deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale sarà divenuta esecutiva.